

# Cairolì

LICEO PARITARIO  
LICEO SCIENTIFICO – LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE – LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Sito web [www.liceocairolì.net](http://www.liceocairolì.net)  
Pec: [synthesissrl@legalmail.it](mailto:synthesissrl@legalmail.it)  
Tel: 011-531656  
[Whatsapp +39 334 6544500](https://www.whatsapp.com/channel/00299a61111111111111)

E-mail: [info@liceocairolì.net](mailto:info@liceocairolì.net)

Aggiornamento 2022/2024

LICEO PARITARIO CAIROLI



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

AA.SS 2022-2024

## Sommario

<b>Premessa</b> .....	<b>4</b>
<b>Priorità desunte dal RAV</b> .....	<b>4</b>
<b>Presentazione dell'Istituto</b> .....	<b>5</b>
<b>La sede</b> .....	<b>6</b>
<b>Il territorio</b> .....	<b>7</b>
<b>Struttura organizzativa</b> .....	<b>8</b>
<b>Bacino d'utenza liceo: caratteristiche generali</b> .....	Errore. Il segnalibro non è definito.
<b>Bacino d'utenza specifico: il liceo Cairolì</b> .....	<b>8</b>
<b>Organico</b> .....	<b>9</b>
<b>Offerta formativa</b> .....	<b>11</b>
<b>Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei</b> .....	<b>11</b>
<b>Risorse strutturali</b> .....	<b>11</b>
<b>Orari e piani di studi</b> .....	<b>12</b>
<b>Liceo Scientifico</b> .....	<b>12</b>
<b>Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate</b> .....	<b>13</b>
<b>Il Liceo delle Scienze umane</b> .....	<b>15</b>
<b>Verifica e valutazione</b> .....	<b>16</b>
<b>Conoscenze</b> .....	<b>19</b>
<b>Abilità</b> .....	<b>20</b>
<b>Competenze</b> .....	<b>21</b>
<b>Trasparenza nella valutazione</b> .....	<b>22</b>
<b>Il voto di condotta</b> .....	<b>25</b>
<b>Regolamento applicativo sul limite delle assenze</b> .....	<b>27</b>
<b>Ammissione alla classe successiva</b> .....	<b>29</b>
<b>Sospensione del giudizio finale</b> .....	<b>29</b>
<b>Criteri di non ammissione alla classe successiva</b> .....	<b>29</b>
<b>Criteri di non ammissione all'Esame di Stato</b> .....	<b>30</b>
<b>Scioglimento della sospensione del giudizio</b> .....	<b>30</b>
<b>Criteri di attribuzione dei crediti scolastici e formativi</b> .....	<b>30</b>
<b>Obiettivi</b> .....	<b>33</b>
<b>Obiettivi specifici</b> .....	<b>35</b>
<b>Obiettivi formativi</b> .....	<b>35</b>
<b>Obiettivi cognitivi</b> .....	<b>36</b>

<b><i>Competenze sociali e di cittadinanza</i></b> .....	<b>37</b>
<b>Competenze dell'area umanistica</b> .....	<b>38</b>
<b>Competenze dell'area scientifica</b> .....	<b>40</b>
<b><i>Programmazione didattica</i></b> .....	<b>41</b>
<b><i>Piano di miglioramento</i></b> .....	<b>42</b>
<b><i>Scelte organizzative e gestionali del dirigente scolastico</i></b> .....	<b>43</b>
<b><i>Alternanza scuola lavoro</i></b> .....	<b>49</b>
<b><i>Progetti</i></b> .....	<b>52</b>
<b>Letteratura italiana</b> .....	<b>52</b>
<b>Letteratura inglese</b> .....	<b>55</b>
<b>Scienze naturali, chimiche e biologiche</b> .....	<b>56</b>
<b>Storia dell'Arte</b> .....	<b>61</b>
<b>Corso di giornalismo</b> .....	<b>62</b>
<b>Formazione sulla sicurezza dei lavoratori</b> .....	<b>62</b>
<b><i>Piano nazionale della scuola digitale</i></b> .....	<b>63</b>
<b>Animatore digitale</b> .....	<b>64</b>
<b>Team Animatore digitale</b> .....	<b>65</b>
<b>Interventi dell'Animatore digitale</b> .....	<b>66</b>
<b><i>Piano formazione insegnanti</i></b> .....	<b>67</b>
<b><i>Attività di orientamento</i></b> .....	<b>68</b>
<b><i>Personale ATA – Organizzazione della scuola</i></b> .....	<b>69</b>
<b>Area dell'organizzazione e della gestione</b> .....	<b>69</b>
<b>Area di supporto della funzione didattica</b> .....	<b>70</b>
<b>Piano della formazione del personale ATA</b> .....	<b>71</b>

## Premessa

### Priorità desunte dal RAV

Aspetti generali: Programmazione inclusiva per studenti in ingresso da altri istituti

Le scelte educative e culturali del nostro Istituto sono finalizzate a:

1. Rimotivare studenti reduci da insuccessi scolastici;
2. Riqualificare il rapporto dello studente con l'istituzione scolastica;
3. Individuare e a sanare le lacune pregresse.

Per ottenere tali risultati:

- a. Risemantizzazione del principio di inclusione;
- b. Prassi inclusive come fondamento generale della didattica attraverso la programmazione per livelli;
- c. Conseguente radicamento di una "*forma mentis* a priori" orientata verso una didattica diversificata in luogo di una didattica omologante;
- d. Personalizzazione delle procedure standard dei Pdp.

### Priorità e traguardi

- Priorità: tasso di sospensione nel passaggio da un anno all'altro;
- Traguardo: riconoscere tempestivamente le tipologie di ostacoli che hanno determinato l'insuccesso scolastico;
- Priorità: continuare la formazione dei docenti sulla didattica personalizzata;
- Traguardo: promuovere il successo scolastico migliorando le competenze curricolari;
- Priorità: continuare la formazione dei docenti sulla verticalità e trasversalità delle discipline;
- Traguardo: distinguere la quota di studenti collocata sulle fasce di voto medio-basso all'esame di Stato;
- Priorità: potenziare il percorso di autoaggiornamento nei docenti per una didattica in linea con i sistemi di valutazione nazionale;
- Traguardo: stesura di un sistema di valutazione coerente con il dettato ministeriale ma calibrato sulla programmazione per livelli.

### Competenze chiave europee

- Priorità: acquisizione competenza di cittadinanza attenta e consapevole;
- Traguardi: esplicitazione/consolidamento di almeno un percorso per classe di cittadinanza e Costituzione.

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

1. Promozione e sviluppo del pensiero complesso;
2. Valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. Valorizzazione e potenziamento delle competenze umanistiche anche mediante l'utilizzo della metodologia *content language integrated learning*;
4. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso:
  - Valorizzazione dell'educazione interculturale, alla pace e al dialogo fra culture;
  - Il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà, della cura dei beni comuni;
  - Il sostegno e il potenziamento della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
  - Il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico—finanziaria;
  - L'educazione alla imprenditorialità;
  - L'educazione al rispetto delle differenze;
  - L'educazione alla parità fra i sessi.

## Presentazione dell'Istituto



L'Istituto Cairolì inizia la propria attività come scuola di preparazione e recupero scolastico nel 1963 a Torino, con sede in via Maria Vittoria nei pressi di corso Cairolì – da cui la scelta del nome. Nel 1965 cambia locazione per trasferirsi nella vicina piazza Vittorio Veneto, nei pressi dell'Università degli Studi di Palazzo Nuovo. Riceve poi, il 29 maggio del 1977, riconoscimento legale da parte del Ministero della Pubblica Istruzione. Negli anni successivi - più nello specifico il 12 giugno del 1978 e il 12 maggio 1979 - l'istituto ottiene la parifica, prima di liceo Scientifico

seguita poi da quella di corso Professionale per Odontotecnici. Sede d'esame di Stato per un ventennio, nel settembre del 1997 sposta la propria sede a palazzo Provana, in via Santa Teresa 20, condividendo la struttura settecentesca con il liceo Europeo Erasmo da Rotterdam. Nello stesso periodo, il corso professionale per Odontotecnici si trasferisce in via Bonzanigo, nel palazzo in cui ancora oggi trova sede un Istituto professionale che nel tempo assorbe il corso odontotecnico del vecchio Cairolì. Lo storico nome "Cairolì" pertanto resta, a partire dal 1998, unicamente legato al liceo scientifico; nell'agosto del 2010 avviene il definitivo trasferimento del liceo nei locali superiori di Palazzo Provana. La sede - sempre integrata in Palazzo Provana e completamente ristrutturata - accoglie, quindi, dal settembre del 2010 il liceo scientifico Cairolì.

Questa sede del liceo è stata considerata da Dario Argento e da altri registi del panorama cinematografico italiano, per l'ambientazione di diverse pellicole.

Il Liceo ha infine trasferito a partire dall'anno accademico 2020-2021 la propria sede in Corso Trapani 25, presso lo stabile dell'ex Istituto delle Arti e dei Mestieri.

L'edificio è stato costruito nel 1935 su progetto dell'arch. Napione ed è caratterizzato da locali maggiormente ampi, luminosi e funzionali, che garantiscono, fra l'altro, un adeguato distanziamento.

L'Istituto è altresì facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici essendo ubicato nelle vicinanze della metropolitana.

La sede di via Santa Teresa 20



Il Palazzo, monumento nazionale sotto la tutela della Soprintendenza alle Belle Arti, in cui ha avuto sede il Liceo Scientifico Cairolì, merita una breve nota per il valore storico-artistico e monumentale che lo caratterizza. L'inizio della costruzione, il cui progetto è attribuibile all'architetto Guarino Guarini (1624-1683), risale al 1698. Al centro dell'imponente scalone d'onore di accesso al palazzo, domina lo stemma della Casa Provana, con i simboli del tralcio di vite e della colonna. L'edificio fu residenza della nobile famiglia fino alla fine del XIX secolo e, in seguito, fu adibito a varie destinazioni, tra cui il noto e poi scomparso Circolo dei Biellesi e la sede provinciale di un importante partito politico.

## La sede di corso Trapani 25



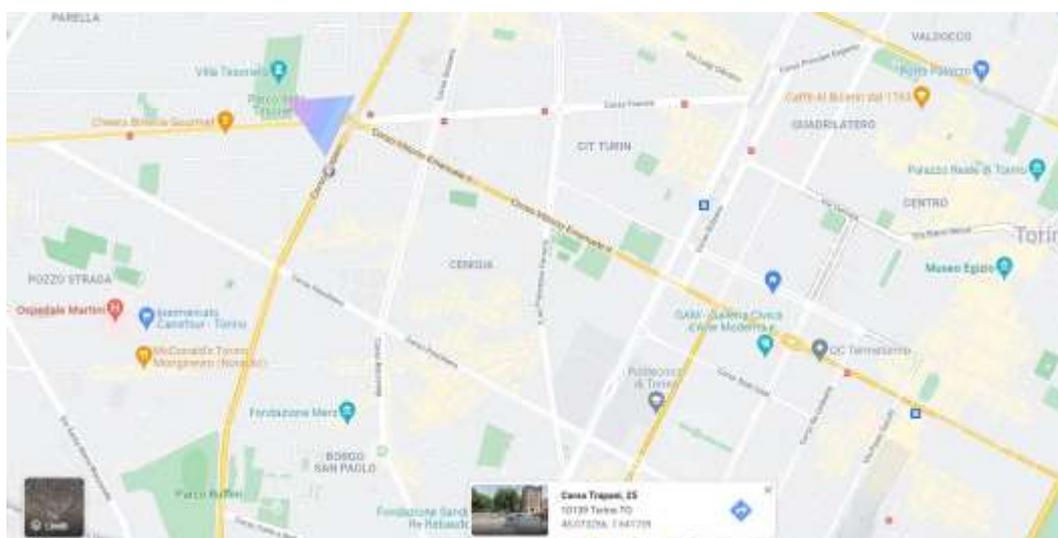
La nuova sede del Liceo Paritario Cairolì dal 2020 è ubicata presso lo storico palazzo “Istituto arti e mestieri” di Torino.

Questo palazzo vede la sua creazione nel 1935 su progetto dell'Architetto Napione e si caratterizza per lo stile architettonico dell'epoca, ovvero il razionalismo.

Detto stile architettonico, seguendo il pensiero del funzionalismo, adotta materiali innovativi e nuove tecniche di costruzione che consentono la realizzazione di strutture maggiormente funzionali e pratiche, con spazi maggiori e una luminosità naturale elevata.

Tutto ciò consente una migliore fruizione e godibilità dei locali, oltre che di aerazione, con un netto vantaggio per l'organizzazione didattica.

## Il territorio



Il liceo Cairolì, grazie alla sua felice posizione in zona Borgata Cenisia, in prossimità di corso Vittorio Emanuele II e corso Francia, è facilmente raggiungibile dai mezzi pubblici urbani e sub-urbani tra cui la metropolitana: ciò determina un'utenza molto eterogenea - il *trend* della provenienza degli studenti evidenzia un fenomeno di diffusa distribuzione su una parte molto ampia del territorio metropolitano ed extra-urbano, con aspetti di costanza, specie in cintura e provincia - e consente di aderire a diverse attività extra-curricolari, senza che l'attività didattica tradizionale risenta di tagli troppo evidenti, specie in termini di tempo e costi. Biblioteche, cinema, teatri, musei, luoghi di mostre e sedi di conferenze sono, infatti, comodamente raggiungibili.

## Struttura organizzativa

Bacino d'utenza specifico: il liceo Cairolì



Il liceo Cairolì si inserisce all'interno del sistema scolastico italiano tra le strutture paritarie di orientamento laico, con l'obiettivo di offrire agli allievi e alle famiglie, una valida alternativa alle numerose scuole statali e agli istituti privati di orientamento religioso. A tal proposito rientra la scelta del corpo docenti, un personale giovane, aggiornato e altamente formato: gli insegnanti vantano, infatti, una forte preparazione specifica – master, lauree magistrali e specialistiche, corsi di formazione specifici. La collaborazione continua dei docenti all'interno dei diversi atenei italiani è punto di forza nella programmazione didattica: oltre a essere garanzia di una preparazione costante da parte degli insegnanti, consente di organizzare numerosi laboratori e incontri – a scuola e in università - *ad hoc* per gli alunni, che così vengono, fin da subito, proiettati nella realtà accademica. Ancora, l'attenzione costante riservata dal dirigente scolastico nei confronti del corpo docente – non solo nella scelta, bensì anche nel controllare la loro professionalità - è ulteriore garanzia di piena funzionalità dell'organico. Eventuali assenze degli insegnanti devono essere anticipatamente e

regolarmente motivate al dirigente scolastico e vengono compensate da puntuali sostituzioni, allo scopo di mantenere un percorso didattico adeguato e di raggiungere, alla fine di ogni anno scolastico, gli obiettivi fissati nei programmi iniziali.

Per quanto concerne la progettazione e l'organizzazione dell'attività didattico-formativa, la domanda di istruzione che si rivolge all'istituto è articolata. Nel tentativo di classificare le tipologie della richiesta, si sono essenzialmente individuate due diverse aree di studenti: una, sostanzialmente motivata che esprime grande maturità e responsabilità nella scelta effettuata verso la nostra struttura; una seconda, meno consapevole, che necessita di sostegno e supporto perché risente ancora dell'insuccesso sofferto in altre strutture scolastiche. Verso quest'ultima fascia il Liceo Cairoli si impegna in una capillare attività di:

- Recupero, al fine di uniformare il livello di preparazione globale delle classi;
- Individuazione di strategie didattiche inclusive atte al coinvolgimento e all'apprendimento di tutta la classe;
- Supporto e sostegno, al fine di permettere ai ragazzi di riacquisire quella fiducia in se stessi e nelle proprie capacità persa nel tempo ma necessaria al percorso di crescita come individui – oltretutto come studenti.

Negli ultimi anni si è sviluppata un'attenzione particolare verso le problematiche legate ai disturbi dell'apprendimento atta a favorire l'accoglienza di studenti con bisogni educativi speciali. Nello specifico, ogni docente è chiamato nella stesura dei piani didattici personalizzati (PDP) a indicare per ciascun allievo: gli obiettivi disciplinari personalizzati; le competenze e le conoscenze richieste come obiettivo minimo per il raggiungimento della piena sufficienza; le misure compensative e dispensative da adottare nel corso dell'anno scolastico; i parametri di valutazione utilizzati.

La nostra scuola garantisce inoltre agli studenti impegnati in attività agonistiche professionistiche la possibilità di conciliare il suddetto impegno con l'attività didattica, fornendo a quest'ultimi la possibilità di: lezioni individuali e nel gruppo classe in orari pomeridiani alternativi a quelli della mattinata; interrogazioni programmate in base alle esigenze del ragazzo; usufruire di dispense e materiali – completi ma riassuntivi – forniti dai singoli docenti.

Attualmente l'Istituto è frequentato da un centinaio di studenti suddivisi in 5 classi. Il corpo docenti è formato da dieci insegnanti.

## Organico

<b>Ente gestore</b>	<i>Synthesis s.r.l.</i>
<b>Rappresentante legale</b>	Prof. Roberto Novero
<b>Coordinatrice Didattica</b>	Prof.ssa Helmann Gabriella
<b>Vicario del Dirigente Scolastico</b>	Prof. Enea Branca
<b>Collaboratori di Presidenza</b>	Prof. Edoardo Berrino Prof.ssa Claudia Quartana

<b>Collegio Docenti</b>		
Prof.	Enea Branca	<i>Storia e Filosofia</i>
Prof.	Edoardo Berrino	<i>Diritto</i>
Prof.	Laurent Charret	<i>Informatica</i>
Prof.ssa	Alice Castiglione	<i>Scienze Umane</i>
Prof.ssa	Elisabetta Mautone	<i>Matematica e Fisica</i>
Prof.ssa	Giulia Annunziata	<i>Scienze motorie e sportive</i>
Prof.ssa	Lucrezia Damasco	<i>Matematica e Fisica</i>
Prof.ssa	Katia Danieli	<i>Storia dell'arte e disegno</i>
Prof.ssa	Geraldine D'Ancona	<i>Lingua e cultura inglese</i>
Prof.ssa	Claudia Quartana	<i>Scienze naturali</i>
Prof.ssa	Giulia Amerio	<i>Lingua e letteratura italiana; Lingua e cultura latina</i>
Prof.ssa	Donatella Meloni	<i>Lingua e letteratura italiana; Lingua e cultura latina</i>

<b>Segreteria amministrativa</b>	Sig.na Ellena Olimpia
<b>Segreteria didattica</b>	Sig.ra Del Tasso Silvia
<b>Collaboratrice scolastica</b>	Sig.ra Colabella Fiorella

<b>Funzioni strumentali</b>	
Tutor e coordinatore generale BES/DSA	Prof.ssa Hellmann Gabriella
Referente per la sicurezza	Prof. Roberto Novero
Referente per l'orientamento	Prof.ssa Lucrezia Damasco
Referente per le risorse di rete e tecnologiche	Prof. Laurent Charret
Referente per il monitoraggio di comportamenti informatici a rischio	Prof. Laurent Charret
Referente per la promozione della lettura critica	Prof.ssa Donatella Meloni
Referente per lo sviluppo di competenze trasversali e l'Orientamento PCTO	Collegio Docenti
Responsabile del Laboratorio Linguistico	Prof.ssa Geraldine D'Ancona
Responsabile dell'Alternanza Scuola lavoro	Prof. Edoardo Berrino Prof.ssa Lucrezia Damasco Sig.ra Del Tasso Silvia
Commissione Progettazione e miglioramento	Collegio Docenti
Referente Covid-19	Prof.ssa Claudia Quartana
Referente Invalsi	Prof. Enea Branca

<b>Referenti di classe e referenti BES/DSA</b>	
Classe I <sup>^</sup> sez. a	Prof.ssa Katia Danieli
Classe II <sup>^</sup> sez. a	Prof.ssa Giulia Amerio
Classe III <sup>^</sup> sez. a	Prof.ssa Claudia Quartana
Classe IV <sup>^</sup> sez. a	Prof.ssa Donatella Meloni
Classe V <sup>^</sup> sez. a	Prof.ssa Lucrezia Damasco

## Offerta formativa

### Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”<sup>1</sup>.

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- L’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- L’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- L’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca;
- La cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- La pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari in un’ottica sistemica;
- La pratica dell’argomentazione e del confronto;
- Lo studio delle discipline in una prospettiva sistemica, storica e critica.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica.

## Risorse strutturali

La struttura dispone di:

- Copertura Wireless per l’accesso ad Internet;
- Postazioni mobili con PC, tablet e videoproiettori.

---

<sup>1</sup> Art. 2, comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”.

## Orari e piani di studi

Le lezioni del mattino si tengono dal lunedì al venerdì tra le ore 8:00 alle ore 14:30. La scuola è aperta anche nel pomeriggio, fino alle ore 16:00, ed è in questa fascia oraria che è possibile colmare le proprie lacune partecipando a corsi di recupero e potenziamento o studiando con l'aiuto di tutor e docenti in modo individuale o a piccoli gruppi.

A partire dal monitoraggio delle lacune più o meno gravi degli studenti con difficoltà pregresse si sviluppa un percorso di supporto e consolidamento garantendo allo studente la possibilità di rovesciare l'usuale dinamica del rapporto docente-studente attraverso la proposizione di quegli argomenti che necessitano una revisione. Contestualmente, per gli studenti che mostrano un livello di preparazione buona o eccellente, le attività pomeridiane diventano un momento di approfondimento e ampliamento degli argomenti sviluppati nelle ore curricolari.

Il Liceo adotta una ripartizione dell'anno scolastico in due sessioni così suddivise:

- I<sup>a</sup> sessione: da settembre a dicembre;
- II<sup>a</sup> sessione: da gennaio a giugno.

## Liceo Scientifico

Il Piano di studi del Liceo Scientifico unisce l'approfondimento del sapere matematico e scientifico alla preparazione nelle materie umanistiche al fine di offrire, al termine del ciclo di studi, una formazione culturale completa con apertura critica verso tutta la realtà per permettere agli studenti di accedere a ogni tipo di indirizzo universitario. L'Istituto paritario "Cairolì" si distingue per una didattica che trasmette il patrimonio delle tradizionali discipline attraverso modalità vicine al mondo e alla sensibilità tecnologica delle nuove generazioni. Tale corso di studi è indirizzato agli studenti che aspirano a una formazione equilibrata capace di spaziare nei diversi ambiti disciplinari, scientifici e storico-artistico-letterari.

### *Quadro orario settimanale*

<b>LICEO SCIENTIFICO</b>					
<b>Piano Orario Ministeriale</b>	<b>Classe I</b>	<b>Classe II</b>	<b>Classe III</b>	<b>Classe IV</b>	<b>Classe V</b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3

Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
<b>Ore settimanali</b>	27	27	30	30	30

### Quadro orario annuale

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</b>					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

\* con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

### Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

L'indirizzo di studi di Scienze Applicate è focalizzato sull'area scientifico-tecnologica e approfondisce le implicazioni culturali del progresso tecnologico, evidenziando il ruolo di mediazione tra scienza e attività quotidiane. Gli studenti saranno guidati verso una riflessione sulla metodologia delle procedure sperimentali, la comprensione e l'utilizzo dei vari linguaggi del settore scientifico-informatico, privilegiando l'approccio laboratoriale. L'istituto, infatti, vanta un laboratorio informatico all'avanguardia che permette di attuare una didattica mirata a sperimentare e trasformare le conoscenze in competenze e abilità. Il Liceo Scientifico Scienze Applicate è un indirizzo di studi che prevede l'acquisizione di competenze molto avanzate nelle materie

scientifiche e, pertanto, è consigliato agli studenti orientati verso una formazione universitaria in campo scientifico.

*Quadro orario settimanale*

<b>LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE</b>					
<b>Piano Orario Ministeriale</b>	<b>Classe I</b>	<b>Classe II</b>	<b>Classe III</b>	<b>Classe IV</b>	<b>Classe V</b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

*Quadro orario annuale*

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</b>					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	165	132	132	132	132
Informatica	66	66	66	66	66
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali*	99	132	165	165	165
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

## Liceo delle Scienze umane

Tale corso di studi offre una base culturale di ampio respiro: le materie umanistiche e pedagogiche, infatti, sono accostate a materie scientifiche. Attraverso le materie di indirizzo – diritto, psicologia, pedagogia, sociologia, antropologia – il piano di studi permette di sviluppare competenze nell'analisi del sé, delle relazioni interpersonali e delle relazioni sociali. Le scienze umane forniscono agli allievi le abilità per orientarsi nella società odierna, sia nella dimensione delle emozioni personali sia nella dimensione più ampia rivolta ai rapporti con altre persone. Il Liceo delle Scienze umane è consigliato agli studenti che sono interessati a proseguire gli studi in Psicologia o intraprendere percorsi finalizzati all'insegnamento e alle professioni in ambito educativo e formativo della persona.

### Quadro orario settimanale

<b>LICEO DELLE SCIENZE UMANE</b>					
<b>Piano Orario Ministeriale</b>	<b>Classe I</b>	<b>Classe II</b>	<b>Classe III</b>	<b>Classe IV</b>	<b>Classe V</b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3

Scienze umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
<b>Ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

### Quadro orario annuale

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	66	66	66
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Scienze umane*	132	132	165	165	165
Diritto ed Economia	66	66			
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
	891	891	990	990	990

\* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

\*\* con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

### Verifica e valutazione

Le attività e le verifiche formative e sommative vengono programmate dal Consiglio di classe che, al fine di evitare lacune, monitora l'efficacia delle metodologie di insegnamento adottate, il progresso degli allievi rispetto alla situazione iniziale e mette in atto strategie didattiche per il perfezionamento del metodo di studio e per ottenere la partecipazione al dialogo educativo. La

verifica è uno strumento fondamentale poiché consente al docente di valutare la validità della proposta didattica ed eventualmente modificare *in itinere* la metodologia di intervento; essa è uno strumento fondamentale anche per l'allievo perché lo aiuta a definire la validità del proprio metodo di studio e il livello raggiunto nelle abilità, nelle competenze e nelle conoscenze.

Nelle diverse fasi di valutazione, i docenti dovranno sempre tenere conto:

- Dei livelli di partenza e del percorso compiuto dalla classe e dai singoli studenti (ritmo e tempi di apprendimento; abilità logico-critiche, espressive e specifiche della materia);
- Delle abilità riguardo allo studio e al lavoro (metodo, capacità organizzative, ordine e applicazione);
- Dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della disponibilità al dialogo.

Le verifiche possono essere *in itinere* o conclusive: le prime si svolgono all'interno del processo educativo per verificarne la validità ed eventualmente organizzare strategie di recupero; le seconde si svolgono al termine di un segmento significativo di programma e sono il momento conclusivo dei moduli di apprendimento, attraverso cui si arriva alla valutazione finale del lavoro degli studenti. Esse costituiscono quindi il controllo periodico, l'esame particolareggiato delle varie fasi e dei successivi momenti del progetto educativo.

La valutazione è resa possibile da una raccolta di dati che consente di confrontare continuamente *in itinere* obiettivi, contenuti e metodi singolarmente e tra di loro: gli strumenti e i criteri della valutazione sono stabiliti a inizio anno dal Collegio Docenti e dai singoli Consigli di Classe.

La valutazione si basa su prove scritte e verifiche orali così ripartite: due prove scritte e due verifiche orali per la prima sessione; tre prove scritte e due verifiche orali per la seconda sessione.

La verifica è di tipo:

- **Orientativo-formativo**, mirante al recupero delle carenze attraverso l'analisi dell'errore, dell'errata applicazione della norma e/o della non conoscenza della norma stessa;
- **Accertativo-sommativo**, funzionale alla valutazione finale della preparazione dello studente.

La seguente griglia indica, schematicamente, i criteri di misurazione in base alle conoscenze, competenze e capacità.

Voto	Giudizio	Conoscenze	Capacità	Competenze
3	Gravemente insufficiente	Mancata risposta o rifiuto della prova	Mancata risposta o rifiuto della prova	Mancata risposta o rifiuto della prova
4	Insufficiente	Scarse e assai superficiali	Non è capace di effettuare alcuna analisi e di sintetizzare le	Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette gravi errori

			conoscenze acquisite	
<b>5</b>	Mediocre	Frammentarie e piuttosto superficiali	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato effettua valutazioni generiche	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione
<b>6</b>	Sufficiente	Superficiali e non del tutto complete	Effettua analisi e sintesi ma non complete e approfondite. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e sulla loro base effettua semplici valutazioni	Commette qualche errore nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici
<b>7</b>	Discreto	Complete ma non approfondite	Effettua analisi e sintesi complete ma non approfondite. Guidato e sollecitato riesce ad effettuare valutazioni anche approfondite	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti non troppo complessi senza fare errori gravi
<b>8</b>	Buono	Complete e abbastanza approfondite	Effettua analisi e sintesi complete con qualche incertezza seppur aiutato. Da prova a volte di una certa autonomia di giudizio.	Esegue compiti abbastanza complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche errore non grave
<b>9</b>	Ottimo	Complete, approfondite e coordinate	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite e mostra una certa autonomia di valutazione	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, in contesti conosciuti

<b>10</b>	Eccellente	Complete, approfondite, coordinate, ampliate, personalizzate	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori
-----------	------------	--	--	--

Questa griglia è ulteriormente sottoposta a valutazione per livelli secondo il seguente modello.

#### Conoscenze

Obiettivi minimi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper memorizzare i dati secondo sequenze a elenco ma correttamente, pur con semplificazione;</li> <li>• Linguaggio generico, ma complessivamente sufficiente;</li> <li>• Enunciare correttamente definizioni, proprietà e teoremi, pur usando un linguaggio tecnico non rigoroso;</li> <li>• Descrivere un fenomeno fisico correttamente seppur con semplificazioni;</li> <li>• Conoscere le unità di misura e le equazioni dimensionali delle grandezze fisiche studiate;</li> <li>• Capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua inglese standard su argomenti familiari e capire testi d'uso corrente scritti in lingua straniera legati alla sfera quotidiana o al lavoro, la descrizione di avvenimenti sentimenti e di desideri contenuta in lettere personali;</li> </ul>
Obiettivi medi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper memorizzare i dati in modo descrittivo;</li> <li>• Linguaggio corretto;</li> <li>• Enunciare con linguaggio corretto le definizioni, le proprietà e i teoremi;</li> <li>• Descrivere un fenomeno fisico usando un linguaggio preciso;</li> <li>• Capire discorsi in lingua straniera di una certa lunghezza e conferenze e argomentazioni anche complesse purché il tema sia familiare, saper leggere articoli e relazioni su questioni di</li> </ul>

	<p>attualità in cui l'autore prende posizione ed esprime un punto di vista determinato;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riuscire a comprendere un testo narrativo contemporaneo.</li> </ul>
Obiettivi massimi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper memorizzare i dati comprendendo le gerarchie insite nel testo;</li> <li>• Utilizzare un linguaggio rigoroso per gli enunciati di proprietà, teoremi e leggi, individuando i collegamenti logici tra essi;</li> <li>• Riuscire a capire un discorso lungo in lingua inglese anche se non è chiaramente strutturato e le relazioni non vengono segnalate ma rimangono implicite; riuscire a capire testi letterari e informativi lunghi e complessi e apprezzare le differenze stilistiche.</li> </ul>

## Abilità

Obiettivi minimi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sapere utilizzare le conoscenze acquisite in modo corretto, ma secondo schemi e modelli descrittivi e lineari;</li> <li>• Saper utilizzare in modo corretto la calcolatrice scientifica;</li> <li>• Saper utilizzare autonomamente libri di testo, appunti, formule;</li> <li>• Partecipare, senza preparazione, a conversazioni in lingua su argomenti familiari, di interesse personale, o riguardanti il quotidiano; narrare una storia o la trama di un libro o di un film ed esprimere le proprie impressioni.</li> </ul>
Obiettivi medi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper applicare relazioni di causa/effetto e mezzo/fine per organizzare modelli di elaborazione delle conoscenze acquisite sulla base di percorsi suggeriti dall'insegnante;</li> <li>• Saper risolvere semplici problemi mediante l'applicazione corretta di tecniche e formule studiate;</li> <li>• Riuscire ad esprimersi in lingua inglese in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti che interessano; esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.</li> </ul>
Obiettivi massimi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper individuare nodi problematici, e le complessità delle</li> </ul>

	<p>relazioni che intercorrono tra gli eventi;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper proporre ipotesi, elaborare le conoscenze con una certa autonomia;</li> <li>• Saper cogliere implicazioni, individuare criteri di selezione, relativizzare la conoscenza;</li> <li>• Saper riprendere concetti astratti e collegarli per risolvere problemi nuovi;</li> <li>• Riuscire a presentare descrizioni chiare e articolare su argomenti anche complessi, sviluppando punti specifici e conducendo il tutto in modo appropriato.</li> </ul>
--	--

### Competenze

Obiettivi minimi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riassumere i dati secondo la struttura del testo in modo generico e senza gerarchie;</li> <li>• Parafrasare con sostanziale riduzione ad un linguaggio informale;</li> <li>• Elaborazione strutturata ad elenco;</li> <li>• Risolvere un problema di carattere scientifico, pur in modo non autonomo;</li> <li>• Individuare il significato geometrico di un concetto algebrico o analitico e viceversa;</li> <li>• Lingua Straniera B1 -“<i>Threshold</i>”: comprendere i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc; sapere muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese di cui parla la lingua; essere in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale; essere in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle proprie opinioni e progetti.</li> </ul>
Obiettivi medi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riassumere i dati selezionando secondo i punti di forza interni al testo;</li> <li>• Parafrasare con sufficiente proprietà di linguaggio;</li> <li>• Utilizzare i dati acquisiti organizzandoli in modo guidato;</li> <li>• Riconoscere relazioni di causa/effetto e mezzo/fine;</li> <li>• Saper descrivere un fenomeno reale tramite l’individuazione di un modello astratto già studiato;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lingua Straniera B2 - “<i>Vantage</i>”: comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche sul campo di specializzazione; essere in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile una interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l’interlocutore; sapere produrre un testo chiaro e dettagliato su un’ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.</li> </ul>
Obiettivi massimi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riassumere i dati selezionando non solo secondo criteri interni, ma anche in base ad altre conoscenze;</li> <li>• Utilizzare le informazioni cogliendone i collegamenti con una occasionale autonomia;</li> <li>• Saper proporre un modello astratto in grado di descrivere un fenomeno reale;</li> <li>• Saper discutere criticamente i risultati di un problema in piena autonomia;</li> <li>• Lingua straniera C1 – “<i>Effective Operational Proficiency</i>”: comprendere un’ampia gamma di testi complessi e lunghi e riconoscere il significato implicito; esprimersi con scioltezza e naturalezza; usare la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali ed accademici; produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.</li> </ul>

### Trasparenza nella valutazione

Gli studenti sono informati preventivamente su obiettivi, tipo di verifica somministrata e criteri di valutazione della prova e i docenti si impegnano a comunicare tempestivamente i risultati delle prove. I termini presi in considerazione ed i relativi significati, adottati nell’Istituto, in ordine valutativo crescente, sono i seguenti.

<b>Profitto</b> risultati conseguiti nelle prove scritte e nelle verifiche orali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Insufficiente;</li> <li>• Mediocre;</li> <li>• Sufficiente;</li> <li>• Discreto;</li> </ul>
---	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Buono;</li> <li>• Ottimo;</li> <li>• Eccellente.</li> </ul>
<p><b>Curriculum</b> andamento didattico e disciplinare negli anni precedenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Insufficiente se è contorto, contraddittorio, confuso e frammentario;</li> <li>• Mediocre se vi sono alcune carenze e l'impegno non è del tutto adeguato;</li> <li>• Sufficiente se l'impegno è adeguato nonostante qualche lacuna;</li> <li>• Discreto/buono se l'alunno è sempre stato promosso in prima sessione;</li> <li>• Ottimo/eccellente se i risultati sono stati ottimi e la media molto alta.</li> </ul>
<p><b>Motivazione</b> interesse, capacità di iniziativa, impegno di applicazione allo studio, al lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Passivo/inerte nello studio e nel lavoro;</li> <li>• Modesto interesse/senza impegno personale;</li> <li>• Interesse/impegno nello studio e nel lavoro;</li> <li>• Vivo interesse/perseveranza ed iniziativa personale.</li> </ul>
<p><b>Applicazione</b> volontà ed energia nella continuazione di un lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Insufficiente/discontinuo;</li> <li>• Continuo ma con superficialità;</li> <li>• Attivo ma non sempre costante;</li> <li>• Attivo e costante;</li> <li>• Autonomo/fortemente attivo e pieno di iniziative.</li> </ul>
<p><b>Controllo emotivo</b> capacità di dirigere le proprie energie senza lasciarsi dominare dall'impulso</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Agitato ed insicuro/inibito;</li> <li>• Impulsivo/riservato;</li> <li>• Equilibrato;</li> <li>• Controllato/riflessivo;</li> <li>• Indipendente/risoluto/calmo e sicuro anche davanti a situazioni impreviste.</li> </ul>
<p><b>Comprensione</b> capacità di cogliere intuitivamente dei significati</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riesce ad intuire l'impostazione di un compito di modeste difficoltà;</li> <li>• Sa elaborare un compito di normali difficoltà;</li> <li>• Ha pronta intuizione, chiarezza e concreta obiettività</li> <li>• È rapido nel comprendere la soluzione di un compito e nel concepire i mezzi per risolverlo;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• È capace di obiettività e di astrazione.</li> </ul>
<p><b>Apprendimento</b> capacità di acquisire informazioni, di elaborarle e di riferirsi all'esperienza</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trae scarso profitto dalle esperienze fatte e dagli errori commessi;</li> <li>• Apprendimento generalmente non omogeneo;</li> <li>• Impara e mette a frutto le esperienze ed anche gli errori ma con modesto ritmo di apprendimento;</li> <li>• Assimila e trae giovamento dalle esperienze con normale ritmo di apprendimento;</li> <li>• Assimila bene le nuove conoscenze e trae buon profitto dalle esperienze precedenti;</li> <li>• Assimila con estrema facilità e rapidità e trae buon profitto dall'esperienza;</li> <li>• Dimostra originalità di pensiero.</li> </ul>
<p><b>Comportamento</b> disposizione alla collaborazione, ad accettare gli insegnamenti ed eseguire le direttive</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Deve essere spesso richiamato, è difficile da trattare;</li> <li>• Corretto, non deve quasi mai essere richiamato;</li> <li>• Corretto e disciplinato;</li> <li>• Fiducioso e leale, accetta le critiche;</li> <li>• Esemplare nel rapporto con gli insegnanti, franco, aperto, collaborativo.</li> </ul>
<p><b>Comportamento con il gruppo</b> capacità di adattarsi alle esigenze altrui, di stabilire relazioni di studio, di inserirsi nell'attività collettiva</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Passivo, maldisposto, difficile nel relazionarsi;</li> <li>• Accettato;</li> <li>• Affiatato e collaborativo;</li> <li>• Collaborativo, produttivo e cordiale.</li> </ul>
<p><b>Preparazione</b> obiettivi raggiunti, conoscenze, abilità e competenze maturate</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assimilazione lacunosa, obiettivi raggiunti in minima parte;</li> <li>• Assimilazione modesta delle conoscenze e conquista delle abilità essenziali richieste;</li> <li>• Assimilazione completa delle conoscenze e acquisizione delle fondamentali abilità;</li> <li>• Capacità di approfondimento, esposizione corretta, autonomia di studio;</li> <li>• Capacità di ottenere sempre risultati alti, esposizione</li> </ul>

	brillante, costante iniziativa nello studio.
--	--

## Educazione civica

Il Liceo Cairolì preve nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificando che, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, si svolgerà nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

## Il voto di condotta

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe in sede di scrutinio e, poiché rientra nella media dei voti, è attribuito sulla base dei seguenti criteri:

- Frequenza regolare alle ore di lezione;
- Quantità il più possibile ridotta di ingressi in ritardo;
- Puntuale esecuzione delle consegne (libri di testo con sé, compiti svolti, ecc.);
- Partecipazione attiva alle lezioni;
- Assiduità e continuità nello studio;
- Corretta interazione con i compagni e con i professori;
- Responsabilità e rispetto dell'uso dell'ambiente e dei materiali;
- Rispetto del regolamento di istituto.

Per quanto concerne la valutazione del comportamento e le eventuali sanzioni per comportamenti non rispettosi delle norme scolastiche, si rimanda al DPR 21 novembre 2007, n. 235, che sancisce:

*“I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.*

*La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.*

*Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica”.*

Sono considerate valutazioni molto positive della condotta i voti nove e dieci che vengono attribuiti quando tutti gli indicatori generali vengono perfettamente, o quasi, rispettati. L'otto, ritenuto un voto positivo, segnala però presenza in classe non sempre costante o talvolta piuttosto

esuberante. I voti sette e sei sono considerati valutazioni piuttosto negative e vengono attribuiti in caso di richiami, anche ripetuti, o di note sul registro di classe e/o sul libretto. Il voto cinque è considerato molto grave, tanto da impedire l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato. Tale voto è attribuito agli studenti che si distinguono per atteggiamenti di inciviltà o violenza che nuocciono alla salute e alla sicurezza di chi nella scuola lavora e studia.

#### Griglia di valutazione della condotta

Voto	Indicatori
10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interesse e partecipazione costante, attiva e lodevole alle lezioni;</li> <li>• Assenza di ritardi;</li> <li>• Puntuale e precisa esecuzione delle consegne didattiche;</li> <li>• Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica;</li> <li>• Scrupoloso rispetto del regolamento di istituto, specie in ordine a ritardi, assenze, uscite anticipate;</li> <li>• Ruolo propositivo e collaborativo all'interno della classe.</li> </ul>
9	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interesse e partecipazione apprezzabili;</li> <li>• Assenza o numero irrilevante di ritardi;</li> <li>• Regolare esecuzione delle consegne didattiche;</li> <li>• Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica;</li> <li>• Rispetto del regolamento di istituto, specie in ordine a ritardi, assenze, uscite anticipate;</li> <li>• Ruolo positivo all'interno della classe.</li> </ul>
8	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione alle lezioni non sempre costante;</li> <li>• Svolgimento non sempre puntuale delle consegne didattiche;</li> <li>• Relativo rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica;</li> <li>• Relativo rispetto del regolamento di istituto, specie in ordine a ritardi, assenze, uscite anticipate: presenza di almeno tre ritardi in un mese;</li> <li>• Ruolo non sempre collaborativo all'interno della classe.</li> </ul>
7	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Discontinua partecipazione alle lezioni;</li> <li>• Svolgimento saltuario delle consegne didattiche;</li> <li>• Non sempre adeguato rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica;</li> <li>• Episodi di mancata applicazione del regolamento di istituto, specie in ordine a ritardi, assenze, uscite anticipate con veloce esaurimento dei nove ritardi concessi in un anno – frequenti assenze nell'ora di Scienze motorie);</li> <li>• Disturbo dell'attività didattica.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>Assenze strategiche in occasione di verifiche e/o interrogazioni, specie se programmate.</li> </ul>
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>Scarsa partecipazione alle lezioni;</li> <li>Indifferenza e inaffidabilità rispetto alle consegne didattiche;</li> <li>Scarso rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica;</li> <li>Ripetuti episodi di mancata applicazione del regolamento di istituto, specie in ordine a ritardi, assenze, uscite anticipate;</li> <li>Disturbo dell'attività didattica pressoché costante;</li> <li>Sospensione dall'attività didattica per motivi disciplinari fino a 3 giorni (art. 4 D.M. 5 del 16 gennaio 2009).</li> </ul>
5	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nessuna partecipazione alle lezioni;</li> <li>Svolgimento nullo delle consegne didattiche;</li> <li>Totale mancanza di rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica;</li> <li>Sterile contestazione delle attività proposte dai docenti;</li> <li>Assenza di strumenti e materiale scolastico;</li> <li>Comportamenti incivili e/o volgari;</li> <li>Detenzione di sostanze stupefacenti;</li> <li>Bullismo;</li> <li>Sospensione dall'attività didattica per motivi disciplinari fino a 15 giorni (art. 4 D.M. 5 del 16 gennaio 2009).</li> </ul>

### **Regolamento applicativo sul limite delle assenze**

Il DPR 122/2009 (Regolamento della valutazione) che all'art. 14 c. 7 dispone che

*“A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.”*

Per tale ragione, non sono consentite assenze superiori ad un quarto del monte ore poiché comportano l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale, fatta eccezione delle deroghe di cui all'art. 4 del seguente regolamento.

#### **art. 1 Alunni neo-arrivati in Italia**

Solo per gli alunni neo arrivati in Italia assenze e orario complessivo devono essere computati dal giorno di inizio frequenza.

#### **art. 2 Attività didattica extrascolastica**

Le ore di attività didattica extrascolastica (uscite didattiche, visite di istruzione, alternanza scuola lavoro - stages) vanno regolarmente riportate nel Registro di Classe, con relativa annotazione degli assenti, a cura del docente di riferimento.

#### **art. 3 Programmi di apprendimento personalizzati**

Per gli alunni che, in ospedale o luoghi di cura, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza, tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola (art. Il DPR 22.06.2009). In casi particolari e documentati, inoltre, il Liceo scientifico "Cairolì" si attiva con un servizio di istruzione domiciliare, al fine di garantire allo studente il corretto svolgimento del suo iter formativo e l'acquisizione delle competenze previste per l'A.S. in corso attraverso la didattica per progetti.

#### **art. 4 Tipologie di assenza ammesse alla deroga**

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

- Motivi di salute (ricovero ospedaliero in forma continuativa o ricorrente), visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno), stati di depressione e/o panico debitamente certificati e accompagnati da costanti contatti della Istituzione scolastica con l'ASL di riferimento e la famiglia;
- Motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia);
- Donazioni di sangue;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- Partecipazione all'orientamento organizzato dalle università (massimo due giorni);
- Particolari necessità dovute a bisogni educativi speciali.

In caso di particolari necessità (situazioni di BES e/o motivi di salute e /o di particolare gravità debitamente certificate, come già definito al punto 2), la scuola concede la possibilità di seguire le lezioni in modalità remota attraverso l'utilizzo di telecamera e computer portatile. Sempre in casi particolari e documentati la scuola si attiva con un servizio che prevede l'assistenza di docenti presso il domicilio dello studente al fine di garantire il corretto svolgimento del suo iter formativo e l'acquisizione delle competenze previste per l'A.S. in corso attraverso la didattica per progetti.

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale. Tutte le motivazioni delle assenze devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate.

### **Ammissione alla classe successiva**

Il Liceo Cairolì, in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente, ha adottato la seguente scala di valutazione in ordine alla ammissione alla classe successiva:

- Almeno voto 6 in ciascuna disciplina del *curriculum* a scrutinio finale conseguita attraverso il possesso delle conoscenze fondamentali necessarie per affrontare senza difficoltà i contenuti disciplinari previsti nei piani di studio della classe successiva;
- Il possesso delle capacità cognitive, relazionali e delle abilità necessarie a conseguire gli obiettivi indicati nella programmazione;
- La partecipazione al dialogo educativo, impegno e continuità nello studio;
- La partecipazione ad attività extracurricolari ed integrative.

### **Sospensione del giudizio finale**

Il giudizio può essere sospeso in sede di scrutinio finale in presenza di uno dei seguenti indicatori:

- Una insufficienza non grave (5);
- Due insufficienze non gravi (5);
- Tre insufficienze non gravi (5);
- Una insufficienza grave (4) e una non grave (5);
- Una insufficienza grave (4).

### **Criteri di non ammissione alla classe successiva**

La non ammissione alla classe successiva si prevede solo nei casi in cui non vi sia alcuna risposta da parte dell'allievo e, quindi, quando si verifica l'insufficienza nella quasi totalità delle discipline. Il principio su cui si basa il Liceo scientifico "Cairolì" è il recupero e il consolidamento delle competenze: i docenti, infatti, cercano di interagire con gli studenti eventualmente in difficoltà, al fine di permettere lo sviluppo delle sue competenze.

Per deliberare la non ammissione alla classe successiva si deve ulteriormente tenere conto:

- Di eventuali situazioni particolari dell'alunno adeguatamente documentate;
- Della specificità delle materie di indirizzo.

### Criteria di non ammissione all'Esame di Stato

Per deliberare la non ammissione all'esame di Stato si deve tenere conto:

- Di eventuali situazioni particolari, adeguatamente documentate, in ambito disciplinare;
- Della specificità delle materie di indirizzo.

La non ammissione all'esame di Stato si prevede solo nei casi in cui non vi sia alcuna risposta da parte dell'allievo e, quindi, quando si verifica l'insufficienza nella quasi totalità delle discipline.

### Scioglimento della sospensione del giudizio

Lo scioglimento della sospensione del giudizio è subordinato al superamento del test di verifica da somministrarsi entro la prima settimana di settembre in accordo con le esigenze interne e il turn over del personale. Il periodo scelto per il test sarà debitamente comunicato agli studenti e alle loro famiglie prima e/o al momento di inizio dei corsi di recupero.

Modalità operative:

- Attivazione di corsi di potenziamento per gli alunni il cui giudizio rimane sospeso;
- Somministrazione e correzione del test il cui esito verrà comunicato alle famiglie, tramite lettera, che sancirà lo scioglimento/non ammissione all'anno successivo;
- Studio individuale estivo su un programma con obiettivi minimi da raggiungere e con un eventuale utilizzo di eserciziari indicati dai docenti.

### Criteria di attribuzione dei crediti scolastici e formativi

In materia di crediti formativi e scolastici, il Liceo "Cairolì", operando secondo la normativa vigente, tiene conto dei seguenti parametri:

- media dei voti riportati nello scrutinio finale;
- assiduità della frequenza scolastica;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative (studio assistito);
- eventuali crediti formativi, rispetto ai quali i singoli Consigli di Classe esaminano i certificati presentati dai singoli allievi e, accertatane la conformità alle direttive ministeriali,

fissano, in sede di Collegio Docenti, i criteri di accettazione e valutazione dei medesimi ai fini della definizione del credito scolastico.

È possibile integrare i crediti scolastici con i **crediti formativi**, attribuiti a seguito di **attività extrascolastiche** svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive); in questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il Consiglio di classe può decidere anche di valutare nell'ambito del credito formativo la frequenza e la partecipazione efficiente alle attività pomeridiane svolte presso il Liceo "Cairolì" durante l'anno scolastico. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

Riferimenti normativi:

- **DPR 22 giugno 2009, n. 122**, art. 6. comma 2;
- **Decreto Ministeriale 16 dicembre 2009 n. 99**;
- **Decreto Ministeriale 24 febbraio 2000 n. 49**;
- **Decreto Ministeriale 10 febbraio 1999, n. 34**, art. 1.

Eccezionalmente, il Consiglio di classe potrebbe deliberare di attribuire il minor numero di crediti assegnabile, qualora il voto di condotta fosse 6 e la media complessiva dei voti non superasse il 6. I docenti di classe, inoltre, attribuiranno il credito in base alla media complessiva dei voti approssimando per eccesso, a partire dai cinque decimi.

Di seguito le tabelle per l'attribuzione del credito scolastico, secondo le indicazioni del **Decreto legislativo 13.04.2017, N. 62**, il quale prevede che «In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti».

### *Candidati interni*

Tabella di attribuzione del credito scolastico (Allegato A) - DECRETO LEGISLATIVO 13.04.2017, N. 62 - **Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (G.U. 16.05.2017, n. 112 - S.O.)**

**Allegato A - (di cui all'articolo 15, comma 2)**

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	III anno	IV anno	V anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M<7	8-9	9-10	10-11
7<M<8	9-10	10-11	11-12
8<M<9	10-11	11-12	13-14
9<M<10	11-12	13-14	14-15

### Regime transitorio

*Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019:*

Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

*Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020:*

Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno:

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

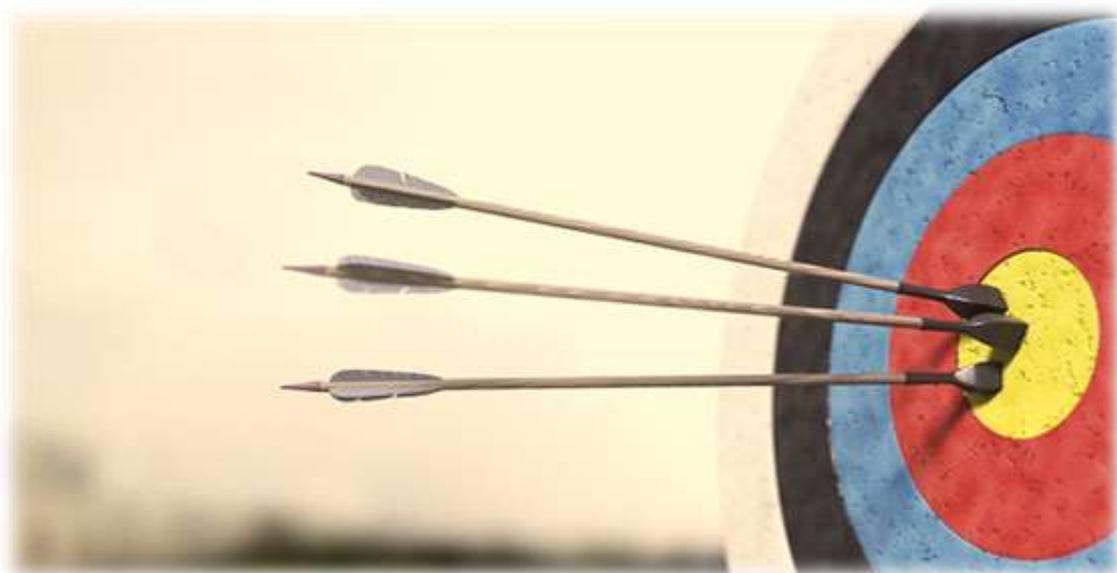
NOTA – M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del II ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del II ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto, secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascuno anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

### *Candidati esterni*

Come sancito dal DECRETO LEGISLATIVO 13.04.2017, N. 62, «Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito ai sensi dell'articolo 13, comma 4, è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso. La tabella di cui all'allegato A si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità. Per i candidati che svolgono l'esame di Stato negli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020 la stessa tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito, rispettivamente nel terzo e quarto anno di corso e nel terzo anno di corso. 3. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare di cui al comma 2 dell'articolo 14, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari».

Sia per i candidati esterni sia per i candidati interni, il Consiglio di Istituto stabilisce di attribuire il credito maggiore della fascia se il valore decimale della media dei voti M è maggiore o uguale a 0,5.

## **Obiettivi**



L'Istituto unisce la professionalità attuata sul piano didattico all'attenzione rivolta alla figura dell'allievo come soggetto centrale dell'apprendimento e portatore di un valore aggiunto, che, grazie alla sua unicità, arricchisce il percorso formativo compiuto insieme ai docenti. Per tale ragione, tra gli obiettivi formativi comuni degli indirizzi proposti (Liceo scientifico tradizionale, Liceo scientifico con opzione Scienze applicate, Liceo delle Scienze umane), esso si propone di:

- Prevedere interventi mirati alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso progetti individualizzati, con **sostegno metodologico e individuale**;
- Incrementare il livello medio delle **conoscenze e competenze**;
- Migliorare la **socializzazione cooperativa**, nonché l'integrazione sociale e culturale tra gli alunni;
- Offrire **modalità differenziate** di recupero e potenziamento;
- Organizzare **processi di insegnamento-apprendimento** calibrati sugli stili cognitivi degli studenti;
- Formare di una **personalità equilibrata**, in armonia con sé e con l'altro;
- Strutturare e favorire l'acquisizione degli **strumenti metodologici** per lo studio e per il lavoro.

Perciò lo studente deve:

- Essere disponibile al confronto tra modelli, opinioni e contesti differenti;
- Saper reagire al nuovo con curiosità intellettuale e senza pregiudizi;
- Saper accettare il diverso;
- Saper mettere in atto processi di valutazione ed auto-valutazione;
- Sapersi assumere le proprie responsabilità;
- Saper riconoscere la legalità come valore.

## Obiettivi specifici

In particolare, a conclusione del quinquennio di studi, gli alunni dovranno aver raggiunto come obiettivi culturali specifici:

- Una formazione culturale equilibrata sia nel settore scientifico sia in quello linguistico-storico-filosofico, sia in quello classico e umanistico;
- Le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, delle lettere, delle lettere antiche e delle scienze umane attraverso un linguaggio specifico;
- L'utilizzo di strumenti di calcolo e rappresentazione per la risoluzione dei problemi;
- Una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali della Fisica e delle Scienze naturali, così come delle lettere antiche delle scienze umane e dell'informatica;
- La conoscenza delle potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici e umanistici nella quotidianità.

Sono stati quindi individuati dal Collegio docenti obiettivi formativi e cognitivi e modalità di attuazione specifici per il primo biennio e per il secondo biennio / quinto anno.

## Obiettivi formativi

<b>Primo biennio</b>	<b>Modalità di attuazione</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educazione all'acquisizione di una prospettiva sistemica sulla realtà;</li> <li>• Educazione alla socialità;</li> <li>• Educazione alla legalità;</li> <li>• Sviluppo della tolleranza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare la comunicazione attraverso chiarezza e trasparenza che esplicitino le motivazioni delle richieste e permettano di scoprire le leggi regolatrici della comunicazione;</li> <li>• Gestire la competitività all'interno dei lavori di gruppo;</li> <li>• Stimolare la capacità di riconoscere le diversità e di motivare la propria identità.</li> </ul>

<b>Secondo biennio / quinto anno</b>	<b>Modalità di attuazione</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educazione alla valutazione della realtà;</li> <li>• Educazione all'ascolto degli altri;</li> <li>• Partecipazione alle attività di gruppo;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produrre stimoli per sviluppare capacità di motivare le proprie scelte etiche, anche in un contesto di classe;</li> <li>• Stimolare all'impegno, all'interno e all'esterno della struttura scolastica, in momenti di servizio (aiuto ai compagni in difficoltà,</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educazione alla tolleranza per essere affidabili e consapevoli del proprio ruolo nella società;</li> <li>• Ricerca di soluzioni di fronte alle difficoltà incontrate (<i>problem solving</i>);</li> <li>• Educare al discernimento inteso come capacità di distinguere le componenti della personalità.</li> </ul>	<p>produzione di materiale per tutti, attività di volontariato);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire la partecipazione a manifestazioni artistiche: eventi musicali, mostre di arte, rappresentazioni teatrali (anche in lingua straniera), ecc.</li> </ul>
---	---

### Obiettivi cognitivi

Primo biennio	Modalità di attuazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere l'acquisizione di un metodo di studio personalizzato;</li> <li>• Stimolare all'uso consapevole e autonomo dei diversi materiali e sussidi didattici;</li> <li>• Promuovere l'acquisizione e lo sviluppo delle abilità di base: saper leggere, prendere appunti, riassumere e parafrasare, utilizzare il linguaggio in modo preciso;</li> <li>• Promuovere lo sviluppo dell'abitudine al rigore, della capacità di concentrazione, dell'agilità mentale (capacità di seguire una lezione composita), della comprensione e schematizzazione di lezioni e testi e delle capacità logico-organizzative intese come capacità di immagazzinare, connettere e rielaborare blocchi di conoscenza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accertare i prerequisiti delle classi iniziali attraverso la somministrazione di test di ingresso;</li> <li>• Esercitare la comprensione della tipologia delle abilità richieste attraverso gli esercizi;</li> <li>• Verificare periodicamente l'acquisizione delle abilità sopra elencate attraverso vari tipi di prove (test, esercizi applicativi, elaborati e prove orali);</li> <li>• Orientare gli allievi anche verso altri sbocchi scolastici qualora la scelta iniziale risulti non rispondente alle loro esigenze.</li> </ul>

Secondo biennio / quinto anno	Modalità di attuazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper utilizzare le principali fonti informative;</li> <li>• Oltre a saper leggere, riassumere, parafrasare, saper commentare testi riguardanti le varie discipline;</li> <li>• Saper richiamare alla memoria e utilizzare nel contesto opportuno e al momento opportuno le informazioni acquisite nei vari ambiti disciplinari;</li> <li>• Saper individuare componenti, relazioni di causa/effetto e mezzo/fine, fasi sequenziali, corrispondenze tra ipotesi e verifiche, leggi e modelli di ciò che si è appreso.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentare ripetutamente ai ragazzi materiali di taglio vario ma ben definito, adatti a verificare in modo oggettivo le abilità acquisite;</li> <li>• Fornire strumenti per esercitare l'induzione e la deduzione;</li> <li>• Far presentare ai ragazzi il proprio lavoro in classe e sotto forma di relazione compiuta;</li> <li>• Stimolare la classe alla partecipazione critica intesa come risposta al lavoro dell'insegnante e dei compagni;</li> <li>• Abituare i ragazzi al confronto sincronico e diacronico tra fenomeni di aree diverse;</li> <li>• Creare delle occasioni che permettano agli allievi di esprimere la loro originalità (produzione di testi e di immagini, drammatizzazione, ecc.).</li> </ul>

Il Collegio dei Docenti, inoltre, ha individuato una serie di competenze che si vogliono trasmettere agli studenti dell'istituto.

### **Competenze sociali e di cittadinanza**

- Apprendere la convivenza sociale;
- Comprendere e rispettare le regole della vita collettiva;
- Saper riconoscere la legalità come valore;
- Prepararsi alla cittadinanza attiva;
- Conoscere le regole della vita democratica;
- Comprendere la configurazione sistemica della realtà (necessità per ciascuno di apportare un contributo alla collettività, importanza della tolleranza e della solidarietà, delle capacità di ascolto degli altri, del saper accettare il diverso);
- Acquisire e sviluppare senso della responsabilità, sia in relazione a se stessi (educazione alla salute), sia in relazione agli altri (sicurezza stradale, rispetto per l'ambiente, ...);
- Saper lavorare in gruppo;
- Saper compiere una valutazione della realtà;

- Saper reagire al nuovo in modo positivo;
- Essere disponibile al confronto tra modelli, opinioni e contesti differenti.
- Sviluppare la capacità di giudizio, lo spirito critico;
- Sviluppare la capacità di apprendere tutta la vita, secondo un'ottica probabilistica (possedere un metodo di lavoro, saper trovare soluzioni alle eventuali difficoltà; saper risolvere problemi, ragionare in modo logico.

## Competenze dell'area umanistica

### *Asse dei linguaggi, asse storico-sociale e asse delle scienze umane*

Una buona conoscenza della propria lingua è lo strumento primario per l'uguaglianza delle opportunità; la cultura umanistica contribuisce alla formazione del giudizio, apre la mente alla diversità delle situazioni umane, invita alla riflessione sulle proprie opinioni e fornisce l'occasione di emozioni estetiche.

<b>Competenze</b>	<b>Comportamenti che ne attestano il conseguimento</b>
Acquisire e interpretare l'informazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avere un'attitudine critica, riflessiva e responsabile verso le informazioni disponibili;</li> <li>• Utilizzare in modo efficace e razionale le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</li> </ul>
Individuare collegamenti e relazioni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cogliere la natura sistemica e la natura probabilistica, individuando analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni.</li> </ul>
Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale;</li> <li>• Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale;</li> <li>• Esporre in modo chiaro e coerente;</li> <li>• Riconoscere diversi registri comunicativi;</li> <li>• Esprimere il proprio punto di vista, affrontando molteplici situazioni comunicative;</li> <li>• Leggere, capire e scrivere testi in contesti diversi;</li> <li>• Arricchire il proprio vocabolario, adattare il proprio</li> </ul>

	<p>modo di esprimersi alla situazione comunicativa;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avere interesse per la lettura.</li> </ul>
Utilizzare la lingua straniera, padroneggiando i suoi comuni codici di relazione sociale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• comprendere, esprimere fatti e sentimenti oralmente e per iscritto;</li> <li>• conoscere e comprendere la cultura di cui la lingua è vettore.</li> </ul>
Padronanza dei metodi e dei contenuti della storia.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificare una fonte storica;</li> <li>• Saper estrapolare informazioni dalle fonti storiche;</li> <li>• Saper leggere ed interpretare una fonte storica;</li> <li>• Padroneggiare il lessico della disciplina;</li> <li>• Individuare i nessi di causa e di effetto e instaurare relazioni di mezzo e fine;</li> <li>• Capacità di individuare analogie e differenze fra i diversi eventi storici e costruire ipotesi interpretative che considerino i caratteri di complessità, sistematicità e problematicità dei diversi fenomeni storici;</li> <li>• Conoscere le cause immediate e lontane delle problematiche attuali;</li> <li>• Collocare l'esperienza personale nel sistema di regole fondato sul riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente;</li> <li>• Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</li> </ul>
Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico, letterario, scientifico e tecnologico.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contestualizzare avvenimenti, opere letterarie o artistiche, scoperte scientifiche, elaborazioni.</li> </ul>
Risolvere problemi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruire e verificare ipotesi per affrontare situazioni problematiche;</li> <li>• Individuare fonti e risorse adeguate;</li> <li>• Raccogliere e valutare dati al fine di proporre soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</li> </ul>

## Competenze dell'area scientifica

### Asse matematico e informatico

Lo studio della matematica permette agli allievi di apprendere l'esistenza di leggi logiche e sviluppa il rigore e la precisione, il gusto del ragionamento fondato su argomenti di cui si deve dimostrare la veridicità.

Competenze	Comportamenti che ne attestano il conseguimento
Comprendere il significato del calcolo aritmetico e interpretare graficamente le procedure algebriche e i risultati.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere proprietà e procedure di calcolo;</li> <li>• Effettuare calcoli;</li> <li>• Cogliere i collegamenti tra linguaggio algebrico e linguaggio geometrico;</li> <li>• Utilizzare, costruire ed interpretare diagrammi e grafici.</li> </ul>
Analizzare e descrivere gli enti geometrici, individuando proprietà e relazioni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere definizioni, proprietà e teoremi;</li> <li>• Utilizzare con proprietà il linguaggio scientifico;</li> <li>• Ragionare logicamente, dedurre, dimostrare.</li> </ul>
Comprendere un testo che utilizza un linguaggio tecnico, essere in grado di formalizzarlo in modo algebricamente coerente, individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere ed esprimere i concetti utilizzando il linguaggio matematico in modo adeguato;</li> <li>• Fare ipotesi, ragionamenti e richiamare le conoscenze algebriche e geometriche in modo corretto.</li> </ul>
Analizzare dati e interpretarli secondo modelli astratti, riconoscere ed estrapolare gli elementi caratteristici, sviluppare deduzioni e ragionamenti coerenti e completi, generalizzare le procedure.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper individuare correttamente le conoscenze da utilizzare;</li> <li>• Usare consapevolmente tecniche e procedure;</li> <li>• Valutare criticamente i risultati ottenuti con ragionamenti logico matematici o sperimentali;</li> <li>• Saper agire in modo autonomo.</li> </ul>

### Asse scientifico

La cultura scientifica deve sviluppare la curiosità dell'allievo e permettergli sia di formarsi una rappresentazione globale e coerente del mondo, sia di comprendere il suo ambiente quotidiano, sia di imparare a distinguere i fatti dimostrabili.

Lo studio delle scienze sviluppa capacità induttive e deduttive e permette all'allievo di utilizzare le proprie conoscenze scientifiche nelle diverse situazioni della vita reale e di assumere responsabilità nei confronti dell'ambiente, del mondo vivente, della salute.

<b>Competenze</b>	<b>Comportamenti che ne attestano il conseguimento</b>
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere gli elementi essenziali, riconoscere le caratteristiche ed individuare le relazioni;</li> <li>• Saper utilizzare il linguaggio specifico proprio della disciplina per comprendere, interpretare, descrivere e rappresentare fenomeni e processi, rielaborare dati, esporre ed argomentare idee.</li> </ul>
Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper utilizzare i metodi di indagine propri delle scienze sperimentali.</li> </ul>
Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper agire con autonomia e consapevolezza, riflettere e valutare il proprio operato.</li> </ul>

## **Programmazione didattica**

La programmazione didattica traduce in attività di lavoro quotidiano il piano formulato dal Collegio Docenti e consiste dunque in un progetto di lavoro:

- Fondato su precisi riscontri preventivi di base (situazioni di partenza: i risultati degli anni precedenti o i test di ingresso);
- Orientato verso obiettivi definiti e chiaramente indicati articolati secondo i livelli: minimo, medio e massimo; gli obiettivi minimi sono previsti per incontrare le esigenze degli studenti con bisogni educativi speciali debitamente certificati.
- Centrato su contenuti espliciti e ordinati secondo il metodo deduttivo e/o induttivo;
- Strutturato per fasi di lavoro e realizzato con vari metodi, tecniche e procedure didattiche;
- Controllato attraverso verifiche periodiche e finali.

La programmazione didattica orienta i suoi interventi verso i destinatari del progetto (gli studenti) inseriti nell'area di intervento (la classe) e tenendo conto degli obiettivi sopra definiti e dei tempi di realizzazione delle risorse disponibili.

La programmazione didattica spetta al singolo docente e trova attuazione nel Piano di Lavoro Annuale che, per i presupposti sopra indicati, non può essere chiaramente presentato prima di una effettiva conoscenza delle classi.

Momenti cardine della programmazione sono in ogni caso le attività di accoglienza, di sostegno, di orientamento e di preparazione all'Esame di Stato che, aggiornate progressivamente in base alle esigenze, costituiscono momenti strutturali di ogni anno scolastico.

## Piano di miglioramento

Una tra le più grandi sfide che l'istituzione scolastica deve affrontare è quella di essere in grado di assicurare a tutti gli studenti una didattica universale, plurale, raggiungibile, capace di *valorizzare le differenze* e i punti di forza di ogni singolo individuo della realtà classe.<sup>2</sup>

Il Corpo Docenti del Liceo Paritario "Cairolì" - sulla base della Costituzione Italiana che per prima propone quali valori imprescindibili: l'equità, la promozione e la valorizzazione comunitaria del singolo indipendentemente dalla sua condizione personale e sociale - intende raggiungere l'obiettivo sopra esposto affrontando la questione in ottica di una "società della conoscenza". Con questo termine s'intende, una società dove tutti gli studenti devono essere messi in condizione di avere accesso a forme di apprendimento continuo all'interno di diversi e mutevoli contesti e processi formativi, in rispetto di quella che appare la competenza chiave: "imparare ad imparare".

Per far questo, si sottolinea la necessità, da un lato, di creare programmi formativi *ad hoc* in base alle specifiche difficoltà, dall'altro, che il processo di sviluppo e apprendimento del singolo, di cambiamento continuo, debba avvenire in sintonia con il cambiamento di tutte le persone e dei contesti. In particolare, viene posto l'accento sulla necessità di spostare lo sguardo oltre il bisogno di alcuni allievi, verso il "bisogno" di tutti, in un'ottica di valorizzazione delle differenze di "tutti e di ciascuno", come recitano le *Nuove Indicazioni* per il primo ciclo (MIUR, 2012).

Lo scopo è di affrontare positivamente quello che viene considerato il "dilemma del pluralismo educativo": coniugare i differenti bisogni educativi – individuali, sociali, culturali, religiosi, etnici – degli allievi e delle loro famiglie, con il dovere di elaborare un progetto formativo comune, coerente con il contesto territoriale e, soprattutto, in grado di garantire il successo formativo. Occorre quindi, in base a quanto emerso, costruire pensieri e azioni intenzionali, mirati e condivisi - a livello di comunità scolastica: docenti, studenti, famiglie, dirigenti, territorio - che si traducano

---

<sup>2</sup> In coerenza con:

- La *legge 517* del 4 agosto 1977 che prevede: l'abolizione definitiva delle scuole speciali e delle classi differenziali e che individuava modelli didattici flessibili in cui attivare forme di integrazione trasversali, esperienze di interclasse o attività organizzate in gruppi di alunni e affidate a insegnanti specializzati;
- La *legge 170* del 8 ottobre 2010 che prevede: "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" e riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia quali disturbi specifici dell'apprendimento "che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana". (*Art. 1*);
- La *Direttiva ministeriale* del 27/12/2012, secondo cui il Ministero fornisce indicazioni organizzative sull'inclusione anche degli alunni che non siano certificabili né con disabilità, né con DSA, ma che hanno difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio personale – socio-economico, linguistico e culturale - familiare e socio-ambientale.

sostanzialmente in un nuovo modo di pensare e fare la scuola e, innanzitutto, in una “nuova” didattica. Nella Direttiva in questione viene riconosciuta la *“necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per tutti gli allievi che manifestano necessità speciali, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), individuale e articolato”*.

In base a quanto detto vengono di seguito riportati i punti di forza e le criticità che lo stesso Corpo Docenti segnala:

#### **Punti di forza**

- Corpo docenti altamente formato, giovane, motivato e attento alle attese educative presenti all'interno di concetti chiave quali quelli di inclusione, competenza e società della conoscenza;
- Presenza costante e continuativa negli anni di un numero non esiguo di studenti con particolari e specifici bisogni educativi, ha fatto sì che i docenti siano, ormai da tempo, preparati nella loro accoglienza e nella stesura – in viva collaborazione con l'alunno e la sua famiglia - di una programmazione didattica specifica e articolata;
- Buone pratiche educative quali: didattica trasversale; promozione della socializzazione – uscite didattiche pensate e organizzate per ampi gruppi che vanno oltre il confine restringente del gruppo classe – sensibilizzazione su tematiche sociali quali i diritti umani dell'infanzia e dell'adolescenza; promozione del valore dell'inclusione e dell'interazione delle e con il diverso da sé – attraverso lezioni frontali, seminari, convegni, cineforum e libri;

#### **Criticità**

- Mancanza di dotazioni tecnologiche utili come strumenti compensativi – LIM, sala audiovisiva – comunque sopperite dall'impiego diffuso di videoproiettori in classe.

### **Scelte organizzative e gestionali del Dirigente Scolastico**

La struttura organizzativa adottata ripropone, in scala, il modello di una comunità cooperante che risponde attivamente alla riforma proposta dal sistema nazionale di istruzione e formazione legge n.107 del 13 luglio 2005. Secondo cui, ogni istituto è chiamato:

*“Ad affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disegualianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini”*.

L'istituto risponde a tale richiesta attraverso la compartecipazione dei singoli e la condivisione estesa delle conoscenze particolari, nella convinzione che l'attività progettuale, a cui tutti i componenti dell'istituzione sono tenuti a partecipare, possa avere effettivo funzionamento soltanto se si concretizza un netto distinguo delle mansioni dei diversi organismi previsti dagli ordinamenti vigenti. Quanto detto vale non solo per il settore amministrativo e contabile che opera all'interno del nostro istituto, ma anche - e soprattutto - in relazione alla programmazione didattico-educativa, in quanto fulcro ed elemento caratterizzante del sistema scuola.

L'Istituto, secondo quanto previsto dal DPR dell'8 marzo 1999 n. 275, regolamento recante norme in materia di Autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi della legge 15 marzo 1999 n. 59, si riserva la facoltà di attivare classi articolate per meglio curare gli interessi didattici degli studenti e favorirne l'inclusione.

La seguente tabella esplica i ruoli e le mansioni dei diversi organismi previsti dagli ordinamenti vigenti.

Dirigente scolastico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresenta la scuola nei rapporti con l'esterno: Associazioni, Enti Locali, Famiglie, Provincia, Regione, Scuole, Famiglie;</li> <li>• Garantisce in merito a:             <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ uniformità dell'operato rispetto alla normativa vigente;</li> <li>▪ Sicurezza delle strutture e delle persone;</li> <li>▪ Rispetto delle regole in ambito di: principi fondamentali – imparzialità, meritocrazia - decisioni assunte, modalità operative e comportamentali, tempistiche;</li> <li>▪ Fattibilità dei risultati attesi e validità i quelli conseguiti.</li> </ul> </li> <li>• Ha competenze organizzative e di coordinamento di:             <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Azioni finalizzate alla circolazione di informazioni e comunicazioni;</li> <li>▪ Gruppi di lavoro;</li> <li>▪ Processi, programmazioni e progetti;</li> </ul> </li> <li>• Ha competenze amministrativo/gestionali in merito a:             <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Cura dei dati e dei documenti personali relativi ai collaboratori e agli studenti;</li> <li>▪ Reperimento di risorse necessarie;</li> <li>▪ comunicazione di problemi alle autorità competenti;</li> </ul> </li> <li>• Rientrano altresì nell'ambito delle sue mansioni:             <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Assicurazione di una gestione chiara e unitaria dell'istituzione scolastica orientata alla qualità dei processi formativi;</li> <li>▪ Coordinamento delle diverse attività formative alternative alle consuete lezioni frontali, quali: uscite</li> </ul> </li> </ul>
----------------------	---

	<p>didattiche a mostre e musei, viaggi di istruzione, <i>stage</i>, incontri con professionisti del settore culturale (scrittori, giornalisti, biologi, medici);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Coordinamento generale dei Piani Didattici Personalizzati per studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali;</li> <li>▪ Il controllo e la verifica dei processi e dei risultati attesi;</li> <li>▪ Indicazione dei criteri guida per la stesura da parte dei singoli docenti dei programmi didattici;</li> <li>▪ Individuazione nell'ambito dell'organico dei docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica [Legge 107 comma 83 del 13 luglio 2015];</li> <li>▪ Negoziazione, regolamentazione e - qualora se ne presenti la necessità - la risoluzione dei conflitti;</li> <li>▪ Presidio del complesso delle relazioni che l'istituto intrattiene con le diverse realtà culturali presenti sul territorio;</li> <li>▪ Promozione: del miglioramento continuo dell'offerta formativa alle famiglie; di accordi e convenzioni per la piena realizzazione delle attività previste dal PTOF;</li> <li>▪ Regolamentazione delle linee guida generali e degli strumenti attuativi per l'elaborazione del PTOF da parte del collegio docenti;</li> </ul>
<p>Collegio Docenti</p>	<p>Composto dal dirigente scolastico – che lo presiede - e da tutti gli insegnanti in servizio nell'Istituto è l'organo sovrano nell'organizzazione didattica e per quanto attiene la realizzazione di progetti rientranti nell'autonomia. [D.L. vo 297/94 e successive integrazioni]. Ha potere deliberante in materia educativo-didattica, potere che esercita nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cura la programmazione dell'azione educativa anche con lo scopo di adattare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche utenze e di facilitare il coordinamento tra le diverse discipline;</li> <li>• Tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio d'istituto, idea proposte al preside sulla formazione: delle classi e l'assegnazione a esse dei docenti, dell'orario delle lezioni e dello svolgimento delle altre attività scolastiche;</li> <li>• stima regolarmente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in relazione agli obiettivi programmati, proponendo, quando se ne presenti la necessità,</li> </ul>

	<p>opportune misure per il miglioramento dell'attività didattica;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Provvede all'adozione dei libri di testo;</li> </ul> <p>Il Collegio è convocato, con previo preavviso, dal Dirigente Scolastico o, su richiesta, dai docenti. La comunicazione scritta, controfirmata dai docenti, include: la data della riunione, l'orario di inizio e l'Ordine del giorno. Tutte le delibere approvate in sede di Collegio, dovranno essere rese effettive dai singoli docenti.</p>
Collaboratore del Dirigente scolastico con delega alla funzione vicaria	<p>L'insegnante indicato subentra al Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento di questi, nello svolgimento delle ordinarie funzioni direttive (ivi compresa la firma di atti e di certificazioni "per" il Dirigente Scolastico), con facoltà di poter assumere all'occorrenza, previa consultazione con il D.S., qualsiasi motivata decisione a tutela dell'ordinata gestione dell'Istituto, con iniziative di rilevanza interna ed esterna.</p> <p>Rientrano altresì nei suoi compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborazione assidua e continua con il Dirigente Scolastico: nella determinazione degli organici, nella formulazione dell'orario di lezione dell'Istituto, nel ricevimento dell'utenza;</li> <li>• Coordinamento: della stesura dell'orario settimanale delle lezioni - provvisorio e definitivo - e quello degli insegnanti; delle attività di orientamento degli alunni; - delle attività di carattere extracurricolare;</li> <li>• Controllo delle presenze e delle assenze di alunni e personale docente;</li> <li>• Gestione delle uscite anticipate e/o delle entrate posticipate delle classi;</li> <li>• Firma dei libretti personali degli alunni, attestanti: assenze, ritardi, uscite anticipate;</li> <li>• Provvede alle sostituzioni dei docenti assenti con docenti a disposizione e alla eventuale divisione delle classi;</li> <li>• Notifica delle circolari e di tutte le altre informazioni trasmesse dal Dirigente Scolastico e dalla Segreteria;</li> <li>• Sorveglianza dell'ordinato svolgimento delle attività scolastiche.</li> </ul>
Coordinatore di classe	<p>Il docente identificato come coordinatore di classe è nominato dal dirigente scolastico e svolge le seguenti mansioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Si occupa della stesura del piano didattico della classe e, in collaborazione con gli altri docenti, stende i Piani Didattici Personalizzati previsti per alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali;</li> <li>• Si mantiene costantemente aggiornato sul profitto e sul comportamento della classe tramite assidui contatti con gli altri</li> </ul>

	<p>insegnanti del Consiglio;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Si confronta assiduamente con il Coordinatore Didattico, informandolo tempestivamente sugli avvenimenti più significativi della classe e facendo presente eventuali problemi emersi. Assieme stabiliscono eventuali i provvedimenti disciplinari da adottarsi;</li> <li>• Si occupa di mantenere, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, si preoccupa di contattare tempestivamente i genitori degli alunni che presentano difficoltà, informandoli sulla loro situazione didattica;</li> <li>• Controlla costantemente le assenze degli alunni ponendo un'attenzione particolare ai casi di irregolare frequenza e di inadeguato rendimento;</li> <li>• Svolge la funzione di segretario durante i Consigli di Classe [art. 5/5 del D.Lgs. n. 297/1994] con il compito specifico di verbalizzazione della seduta.</li> </ul>
Referente della sicurezza	<p>Il rappresentante legale identificato come referente della sicurezza è nominato dal dirigente scolastico e svolge le seguenti mansioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione e valutazione dei fattori di rischio;</li> <li>• Indicazione delle misure di sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro;</li> <li>• Elaborazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi di cui all'art. 28-comma 2- del Decreto 81/2008 e definizione dei sistemi di protezione e relativi sistemi di controllo delle misure;</li> <li>• Definizione delle procedure di sicurezza in relazione all'edificio scolastico;</li> <li>• Ideazione dei programmi di informazione e formazione dei lavoratori;</li> <li>• Informazione ai lavoratori di cui all'art.36 del Decreto;</li> </ul> <p>Per lo svolgimento delle funzioni assegnate, in particolare per quelle che richiedono specifiche competenze tecniche e adeguati strumenti tecnici, il referente è supportato dall'Ing. Tinnirello Annibale.</p>
Referente per l'orientamento	<p>Sulla base della direttiva 487/97 che stabilisce l'orientamento quale: <i>“attività [...] che costituisce parte integrante dei curricula di studio e [...] del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia”</i>, il Dirigente Scolastico sceglie un docente come referente dell'orientamento. Il ruolo presuppone due costituenti imprescindibili e basilari: componente prescrittiva – la capacità di imparare durante lo svolgimento del lavoro, i comportamenti richiesti per il ruolo ricoperto -</p>

	<p>componente discrezionale - l'espressione della soggettività e della modalità personale nell'interpretazione del ruolo assegnato e la capacità di definire il proprio ruolo non aprioristicamente ma sempre in relazione con gli altri.</p> <p>Il docente identificato come referente per l'orientamento svolge le seguenti mansioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione delle attività non curriculari per gli studenti;</li> <li>• Realizzazione di azioni di tipo individuale, quali: sportelli di ascolto e di prevenzione del disagio;</li> <li>• Accoglienza del docente neoassunto nella comunità professionale, favorendo e incoraggiando la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola;</li> <li>• Predisposizione di momenti – tra pari ma anche tra alunni e insegnanti - di confronto e di ascolto reciproco.</li> </ul>
<p>Responsabile per le risorse di rete e tecnologiche</p>	<p>Il docente identificato come responsabile per le risorse di rete e tecnologiche, nominato dal dirigente scolastico, è il responsabile dell'aula di informatica e svolge le seguenti mansioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Stabilisce il regolamento per l'accesso alle postazioni computer singole e per l'utilizzo della rete sia per gli studenti che per gli insegnanti e lo illustra ai singoli fruitori;</li> <li>• Monitora il lavoro svolto dagli allievi durante la navigazione, per intervenire in caso di difficoltà o infrazione delle regole;</li> <li>• Gestisce il sito web della scuola, garantendo che: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il contenuto sia sempre conforme e aggiornato;</li> <li>▪ Le informazioni pubblicate, relative ai contatti con la scuola, includano informazioni relative all'istituto – quali: indirizzo, numero civico, recapiti telefonici, contatti di posta elettronica - ma non informazioni riportanti dati personali dei singoli docenti o dei collaboratori.</li> </ul> </li> </ul>
<p>Responsabile del laboratorio linguistico</p>	<p>Il docente identificato come responsabile del laboratorio linguistico è nominato dal dirigente scolastico e svolge le seguenti mansioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sovrintende al buon funzionamento del laboratorio;</li> <li>• Predisporre il materiale necessario allo svolgimento dello stesso a seconda delle specifiche esigenze – potenziamento (<i>speaking, listening, reading, writing</i>), conseguimento attestati di lingua, recupero;</li> <li>• Vigila sul rispetto delle norme da parte dell'utenza;</li> <li>• Compila e controlla un registro personale nel quale segna le assenze degli studenti iscritti e gli argomenti svolti di volta in volta;</li> </ul>

- |  |  |
|--|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"><li>• Redige l'orario relativo al laboratorio.</li></ul> |
|--|--|

## **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) – ex Alternanza Scuola Lavoro**



L'area di intervento per lo sviluppo di Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) costituita come funzione strumentale nel Collegio Docenti del 10/09/18 integra al suo interno l'ex Alternanza Scuola Lavoro (ASL) in coerenza con gli obiettivi formativi dei licei sulla base dei seguenti assunti: il PCTO afferisce a una competenza trasversale; contribuisce all'affermazione di una competenza di cittadinanza attiva; le competenze trasversali devono essere coerenti con gli obiettivi formativi dei licei; il PCTO in quanto sviluppa competenze trasversali deve essere coerente con gli obiettivi formativi dei licei.

Tra le iniziative il Collegio propone:

- Riconoscimento del progresso e di quanto gli alunni hanno già fatto al di fuori della scuola;
- Percorsi per classi intere;
- Percorsi per le eccellenze;
- Percorsi per gli allievi in difficoltà;
- Percorsi su temi specifici.

La selezione delle iniziative di PCTO seguirà i seguenti intenti:

- Privilegiare progetti che abbiano attinenza specifica con l'indirizzo liceale;
- Selezionare soltanto progetti che siano coerenti con gli obiettivi del PTOF e che possano contribuire alla costruzione delle competenze previste dalla normativa europea;
- Accogliere e valutare la permanenza all'estero in termini di impegno orario quantificato secondo il monte ore realizzato in percorsi di PCTO/ASL nella classe di appartenenza;
- Attività artistiche e sportive certificate da strutture scolastiche o professionistiche;
- Attività di volontariato presso ospedali, Croce Rossa, enti pubblici, associazioni no profit, sostegno disabili dove gli studenti possano essere affiancati da professionisti del settore;
- Lavoro svolto in merito alla preparazione e alla partecipazione ai viaggi di istruzione.

Il PCTO è uno strumento che offre a tutti gli studenti della scuola secondaria di secondo grado l'opportunità di apprendere mediante esperienze didattiche in ambienti lavorativi privati, pubblici e del terzo settore. Il PCTO viene attivata con lo scopo di: arricchire la formazione degli studenti con competenze tipiche del mondo lavorativo; attuare metodi di apprendimento in grado di collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica; realizzare una attiva collaborazione tra l'istituzione scolastica e la realtà lavorativa presente sul territorio – Ente o Impresa; favorire l'orientamento dei ragazzi per valorizzarne gli interessi e le attitudini. Quest'ultimo aspetto ha una importanza particolare in quanto può costituire un elemento importante per la riduzione tanto della dispersione scolastica, quanto del livello di disoccupazione.

L'alternanza scuola-lavoro consiste nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni stipulate con: imprese, associazioni di rappresentanza, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa.

L'ex alternanza scuola lavoro è stata introdotta dal D. Lgs. n. 77/2005 “Definizione delle norme generali relative all'Alternanza Scuola-Lavoro, a norma dell'articolo 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53”. L'art.1 c.33 della L. 107/2015 (“La Buona Scuola”) prevede, a partire dall'a.s.2015-16, un impegno di complessive 200 ore per tutti gli studenti del secondo biennio e del quinto anno di tutti i licei. Tali attività possono essere svolte, in base alle esigenze dell'istituzione scolastica, anche in periodi di sospensione dell'attività didattica. I percorsi in Alternanza, definiti e programmati all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, sono progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese e gli enti esterni partecipanti.

Il Liceo si propone di aderire nel corso del triennio di riferimento ad attività di PCTO proposte dal territorio e proposte da Enti e Aziende che condividono con l'istituto gli obiettivi formativi. Il ruolo fondamentale di collegamento tra autonomia scolastica e le autonomie territoriali - e quindi di raccordo tra gli obiettivi educativi dell'Istituto, gli obiettivi del mondo produttivo e le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica - viene coperto dal Comitato Scientifico dell'Istituto, composto dall'intero Corpo Docenti.

L'esperienza di PCTO si prefigge l'acquisizione, alla fine del percorso, delle seguenti competenze:

- Essere in grado di interpretare e utilizzare le diverse forme di comunicazione;
- Raggiungere una più adeguata consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e dei propri interessi;
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione scientifica, letteraria e artistica non solo italiana ma anche europea e mondiale;
- Essere capaci di interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione;
- Essere in grado di utilizzare strumenti tecnici, telematici e informatici, anche nell'ambito della formalizzazione, della modellizzazione e della risoluzione di problemi complessi;
- Conoscere gli elementi distintivi della cultura dei Paesi di cui si studia la lingua;
- Attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;

- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Tali obiettivi di carattere generale vengono dunque programmati secondo le seguenti linee guida:

- Priorità 1: incremento degli spazi di progettazione sulle attività di alternanza per realizzare le competenze di cittadinanza;
- Priorità 2: acquisizione di competenze trasversali: attività di equipe, problem-solving, simulazioni;
- Priorità 3: ricerca di ambiti lavorativi in cui si pratici ricerca in funzione della teoria della complessità (*mission 1* dell'istituto);
- Priorità 4: *stages* e tirocini estivi tra III<sup>^</sup> e IV<sup>^</sup> e tra IV<sup>^</sup> e V<sup>^</sup> adeguatamente preparati e seguiti da tutor interni.

Nel nostro liceo sono stati attivati i seguenti percorsi ratificati nel collegio del 10 settembre 2018 che ha stabilito una serie di ambiti privilegiati:

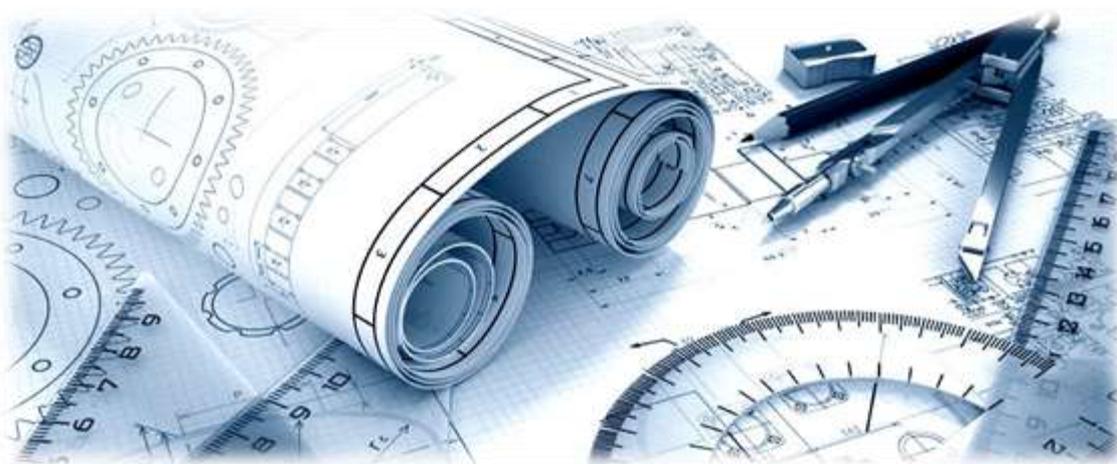
- a. Ciclo di incontri e seminari di letteratura inglese presso l'Università degli Studi di Torino.
- b. Laboratori di scienze naturali, chimiche e biologiche in collaborazione con Infini.TO, Planetario di Torino e Museo della Scienza e dello Spazio, con il Museo di Anatomia Umana dell'Università di Torino, con il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino;
- c. Visite a mostre d'arte;
- d. Competizioni studentesche in ambito scientifico e umanistico;
- e. Corso di formazione sulla sicurezza dei lavoratori;
- f. Elementi di educazione alla cittadinanza;
- g. Corso di giornalismo.

Le attività di PCTO si svolgono nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno principalmente attraverso percorsi che coinvolgono intere classi. Ciononostante, non si vuole trascurare la possibilità di realizzare percorsi formativi personalizzati che tengano conto delle specifiche attitudini e degli stili cognitivi dello studente nella propria unicità, che siano in grado di valorizzare le eccellenze e di favorire l'espressione delle capacità degli studenti che presentano particolari difficoltà nel percorso scolastico. Lo svolgimento delle attività avviene secondo modi e tempi concordati insieme alle strutture ospitanti e comprende l'attività di formazione sulla sicurezza, obbligatoria per legge, ed è suddivisa nei tre anni comprendendo 90 ore complessive.

In questo modo si dà la possibilità agli studenti dell'ultimo anno, che si trovano a preparare e affrontare l'esame di Stato, di dedicare il tempo necessario al difficile compito che gli spetta e di poter disporre anche delle competenze precedentemente acquisite durante le attività di alternanza.

Per i progetti che coinvolgono le classi III<sup>^</sup> e IV<sup>^</sup> si prevede la possibilità di svolgere le attività anche nel periodo estivo, compatibilmente con la disponibilità delle strutture che accolgono gli studenti e con la volontà degli studenti stessi. I criteri seguiti per la selezione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro si basano sull'individuazione di progetti che abbiano: una forte attinenza con le materie di indirizzo, che contribuiscano all'acquisizione e allo sviluppo di competenze trasversali e che siano coerenti con gli obiettivi educativi e formativi contenuti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Tra i soggetti individuati per l'attivazione dei progetti di alternanza scuola-lavoro ci sono istituti di ricerca, dipartimenti dell'Università degli Studi di Torino, centri museali e di divulgazione, aziende private che operano nell'ambito dell'innovazione tecnologica.

## Progetti



Letteratura italiana

### Letteratura e teatro

- Modalità: Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante;
- Destinatari: studenti delle classi III<sup>^</sup>, IV<sup>^</sup> e V<sup>^</sup>;
- Soggetti coinvolti: servizi pubblici, associazioni.

Questo progetto nasce, da un lato, in ottemperanza con il DL n. 107/2015 della “Buona Scuola” che ha inserito ufficialmente l’attività teatrale nell’offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado, e dall’altro dalla volontà di avvicinare i ragazzi a una realtà culturale importante, quale quella teatrale, nella precisa convinzione che possa essere un prezioso mezzo formativo e interdisciplinare in quanto:

- Strumento di comunicazione su tematiche sociali molto importanti: l’obiettivo è quello di stimolare, informare e incuriosire i ragazzi su problematiche, momenti storici, fatti culturali

- e sociali di una certa rilevanza che per distanza temporale o poca attinenza alla realtà giovanile risultano a loro distanti o sconosciuti;
- Luogo di confronto, di discussione ed elaborazione: l'obiettivo è fare in modo che i ragazzi, stimolati dalla visione delle diverse rappresentazioni, possano diventare spettatori attivi, incoraggiati al dialogo e allo scambio di idee che verranno poi, nei giorni successivi alla rappresentazione, fatte oggetto di dibattito in classe e di elaborati personali (recensioni, articoli e saggi di approfondimento);
  - Cultura: è un modo per mostrare direttamente come le parole di autori, anche molto lontani nel tempo, continuano a vivere e, soprattutto, esistano al di là della pagina bianca;
  - Una possibilità di nuovo approccio pedagogico che vada oltre l'insegnamento frontale proprio della realtà "classe", nel preciso intento di rendere interessante, accattivante e "meno distante" dal quotidiano il programma istituzionale che, nel suo essere sempre uguale a se stesso, fornisce ancora grandi possibilità di movimento;
  - Leggerezza che, come dice Italo Calvino "Non è superficialità, ma planare sulle cose dall'alto, non avere macigni sul cuore", nasce dal gioco e, come tale, è volto a divertire. L'obiettivo è quello di fare in modo che l'esperienza del teatro diventi per i ragazzi un momento di svago, di distrazione, di distensione nonostante il mantenimento del suo scopo primario: l'insegnamento.

### **Letture dantesche nelle scuole superiori**

- Modalità: Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante;
- Destinatari: studenti delle classi I<sup>a</sup>, II<sup>a</sup>, III<sup>a</sup> e V<sup>a</sup>;
- Soggetti coinvolti: ente pubblico (Università degli Studi di Torino).

Il progetto letture dantesche nelle scuole superiori interessa il secondo biennio e l'ultimo anno del liceo ed è organizzato dagli studenti dell'università di Torino, con il sostegno del prof. Giuseppe Noto, docente di filologia e linguistica romanza presso l'università di Torino, e con la collaborazione del gruppo di lavoro *Per Correr Miglior Acque*, comitato nato dalla passione di studenti per la *Commedia* dantesca.

Il progetto si propone di creare un'occasione di formazione per gli allievi delle scuole che vi partecipano e di fornire agli studenti universitari coinvolti l'opportunità di entrare nel mondo della scuola e nelle sue dinamiche. Sono proposte 2 diverse attività:

- Cicli di 3 lezioni: finalizzati a offrire agli alunni la possibilità di una lettura trasversale della Divina Commedia, superando la divisione in cantiche, solitamente proposta durante gli anni del liceo;
- Lezioni tematiche: hanno lo scopo di ampliare lo sguardo, attraverso l'approfondimento di alcuni temi, di alcune prospettive di lettura e di alcuni aspetti della ricezione. In questo modo, l'opera sarà inserita nel contesto storico-letterario in cui viveva Dante accogliendo i paradigmi culturali e le suggestioni del mondo classico e moderno.

Tale progetto, inoltre ha il vantaggio di essere gestito da giovani studenti universitari al fine di dimostrare che Dante continua a interrogare e che il suo studio ha grande rilevanza nella formazione umanistica e nella ricerca universitaria. Gli studenti potranno così diventare consapevoli della continuità esistente tra il loro studio al liceo e lo studio in ambito accademico e che ciò che essi studiano si colloca in un progetto ampio di costruzione del sapere.

### **La Divina commedia opera musical**

- Modalità: Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante;
- Destinatari: studenti delle classi I<sup>a</sup>, II<sup>a</sup>, III<sup>a</sup> e V<sup>a</sup>;
- Soggetti coinvolti: compagnia MIC, Teatro Alfieri di Torino.

Dante ed il suo capolavoro non invecchiano mai. Ogni parola scritta è perfettamente calata nel contesto attuale nel quale ci troviamo. Quello che cambia continuamente, però, è la comunicazione e il modo di insegnare”.

Partendo da queste due premesse la MIC ha deciso di impegnarsi nel dare vita ad una nuova e coinvolgente forma de La Divina Commedia. Una sfida culturale e generazionale che punta sui ragazzi delle scuole italiane.

L’obiettivo è quello di far riscoprire loro l’attualità e l’incanto che Dante ha creato in tempi in apparenza così lontani da noi.

“La condizione di quest'uomo e del suo genio è la condizione stessa del suo limite, della sua profonda umanità; ed in teatro, il teatro lo rende "presente" solo tempo possibile a teatro, unica scelta ammessa, per questo vero, tangibile, credibile all'interno di una storia che nel suo sviluppo inizia (Inferno) si evolve (Purgatorio) e si compie (Paradiso) consegnando a tutti una Divina Commedia intatta e completa.

Questa verità teatrale costruita su scenografie versatili, coreografie acrobatiche, costumi suggestivi, proiezioni in 3D di ultima generazione, condotta su musiche orchestrali emozionanti, è pelle, carne e sangue di un uomo modernissimo, attuale, vivente.

Questa verità teatrale riduce le distanze, porta con sé il genio fiorentino attorno e addosso a chi, oggi, con occhi giovani si affaccia curioso ed affamato a vivere la propria personale, libera *commedia*”.

**Citiamo le parole stesse del regista Ortis per sottolineare ancora una volta come il teatro possa essere un veicolo di formazione culturale strepitoso.** Integrandosi con il costante lavoro quotidiano dei docenti, La Divina Commedia Opera Musical apre un nuovo spazio emotivo capace di coinvolgere tutti, superando ogni differenza generazionale.

“Un mondo che nasce **DA UN LIBRO, UN LIBRO CHE È SCRITTO**...parte da qui questa grande avventura proprio da...**un libro**, o il libro o i libri o come si voglia, la più grande opera d'ingegno di tutti i tempi.

È dalla sua lettura che si scopre come tutto sia possibile...la lettura apre un mondo libero, uno spazio non spazio in un luogo non luogo, dove al lettore tutto è concesso...immaginare, costruire, smontare, fermarsi e colorare, quello della lettura è un non tempo, una sospensione creativa fertile, alla quale ognuno può, se vuole, partecipare.

Non vi è timore in uno spazio libero di immaginare il proprio Dante, che scrive e cancella pensa e si attarda, sbaglia, si blocca e riparte come un fiume in piena, non v'è paura nel riferire i suoi pensieri, le speranze raccolte, le disillusioni feroci, divertendo anche lui in lessico teatrale...slancio in avanti evoluto, contemporaneo, pioniere.”

**Dunque un Dante per tutti, capace di parlare ed appassionare tutti, sempre per citare il regista Andrea Ortis.**

La MIC punta, quindi a creare e regalare questo nuovo spazio libero dove i ragazzi e tutti gli spettatori potranno fare non solo **un'esperienza di vita indimenticabile, ma crescere spiritualmente ripercorrendo i passi di Dante ed identificandosi in lui.**

### **Promozione della lettura consapevole**

- Modalità: Alternanza Scuola-Lavoro presso il liceo e/o presso enti culturali presenti sul territorio (Circolo dei lettori);
- Destinatari: studenti delle classi III<sup>^</sup>, IV<sup>^</sup> e V<sup>^</sup>;
- Soggetti coinvolti: docente referente e professionisti del settore (scrittori, saggisti).

L'idea di strutturare un progetto di “*lettura consapevole*” nasce con un duplice intento: da un lato, quello più generale di avvicinare alla lettura gli studenti, dall'altro, quello di colmare - attraverso un'esperienza diretta di testi selezionati - l'approccio a quegli autori contemporanei esclusi dal programma ministeriale.

Il progetto prevede la lettura di un romanzo al mese appartenente ai più diversi genere letterari, scelti tra quelli che nell'anno in corso o nei precedenti hanno ricevuto premi ufficiali – Premio Strega, Campiello e Bancarella – o riconoscimenti da parte della critica letteraria – *Indice*, *TuttoLibri* (La Stampa), *La Lettura* (Corriere della Sera), *Libero Pensiero* (Libero).

### **Letteratura inglese**

- Modalità: Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante;

- Destinatari: studenti delle classi III<sup>^</sup>, IV<sup>^</sup> e V<sup>^</sup>;
- Soggetti coinvolti: ente pubblico (Università degli Studi di Torino).

A partire dal 2018, la scuola propone giornate di studio valide per l'alternanza scuola-lavoro in collaborazione con la Facoltà di Lingue di Torino. Le classi del triennio hanno quindi la possibilità di partecipare a incontri e seminari di letteratura inglese tenuti da docenti universitari e scrittori internazionali.

### **Cinema in inglese**

- Modalità: Alternanza Scuola-Lavoro presso l'istituto e le sale cinematografiche cittadine;
- Destinatari: studenti delle classi I, II, III<sup>^</sup>, IV<sup>^</sup> e V<sup>^</sup>;
- Soggetti coinvolti: Cinema e Rassegne cinematografiche.

Visione di film e documentari in lingua inglese sia in classe sia nelle sale cinematografiche durante le rassegne cittadine quali TFF Torino Film Festival, Cinemambiente, Seeyousound.

### Scienze naturali, chimiche e biologiche

#### **Laboratorio di mineralogia**

- Modalità: Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante;
- Destinatari: studenti della classe IV<sup>^</sup>;
- Soggetti coinvolti: ente pubblico (Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino);

Il laboratorio è finalizzato ad acquisire le conoscenze necessarie per il riconoscimento delle più comuni specie minerali, ad approfondire le dinamiche di formazione dei cristalli e alla descrizione dei principali ambienti di formazione.

Argomenti trattati: definizione di minerale, differenze e relazioni fra minerali e rocce. Ambienti e modalità di formazione dei cristalli e delle rocce ignee. Definizione di struttura cristallina ed esempi di celle elementari. Sistematica mineralogica e principali caratteristiche chimiche dei gruppi sistematici.

Attività sperimentale: I ragazzi vengono suddivisi in 4 gruppi di lavoro e utilizzano materiale didattico fornito dal MRSN consistente in numerosi campioni di minerali e semplici strumenti didattici e laboratoriali. Un'esercitazione introduttiva per il riconoscimento di minerali è seguita da un'attività finalizzata all'osservazione di numerosi campioni al fine di riconoscerne l'abito cristallino, il colore ottico e il colore di polvere e la lucentezza. Il laboratorio prevede inoltre un'esercitazione relativa alla valutazione della durezza dei minerali (scala di Mohs) e l'osservazione di fenomeni ottici, quali ad esempio la birifrangenza e la fluorescenza, riscontrabili in alcuni gruppi di minerali. L'attività si conclude con la misurazione della densità di alcuni campioni.

## **Petrografia**

- Modalità: Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante;
- Destinatari: studenti della classe IV<sup>^</sup>;
- Soggetti coinvolti: ente pubblico (Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino);

Il laboratorio è finalizzato ad acquisire le conoscenze necessarie per il riconoscimento delle più comuni specie minerali, ad approfondire le dinamiche di formazione dei cristalli e alla descrizione dei principali ambienti di formazione.

Argomenti trattati: Definizione e classificazione delle rocce. Composizione mineralogica e diagramma di Streckeisen. Principali ambienti e modalità di formazione. Approfondimento sulle dinamiche metamorfiche e sui processi sedimentari.

Attività sperimentale: I ragazzi vengono suddivisi in gruppi di lavoro e utilizzano materiale didattico fornito dal MRSN, consistente in numerosi campioni litologici, chiavi dicotomiche e schede descrittive delle rocce più comuni. L'attività laboratoriale è basata sul riconoscimento dei campioni di roccia messi a disposizione dei ragazzi, sulla loro classificazione e sulla ricostruzione di un ciclo litogenetico in base all'osservazione delle loro caratteristiche.

## **Storia geologica delle Alpi**

- Modalità: Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante;
- Destinatari: studenti della classe V<sup>^</sup>;
- Soggetti coinvolti: ente pubblico (Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino);

Il laboratorio è finalizzato alla conoscenza della storia geologica e geomorfologica delle Alpi, in particolare di quelle piemontesi. Conoscere la storia del proprio territorio può aiutare ciascuno di noi a valorizzarlo e a proteggerlo. L'approccio fortemente sperimentale aiuta i ragazzi ad avvicinarsi al ragionamento scientifico e a provare a ricostruire fenomeni geologici complessi a partire da alcuni indizi presenti in natura.

Argomenti trattati: Il laboratorio, con un approccio fortemente sperimentale, conduce i ragazzi alla scoperta della storia geologica e geomorfologica delle Alpi attraverso semplici "indizi" reperibili sul territorio (campioni di rocce e fotografie) ed esperimenti e modelli realizzabili in classe.

Attività sperimentale: Per spiegare ciascun fenomeno geologico o geomorfologico vengono realizzati semplici ma efficaci esperimenti con l'utilizzo di materiali facilmente reperibili e portati in classe dall'operatore.

Elaborazioni finali: I ragazzi, con l'aiuto dell'operatore, cercano di mettere in ordine cronologico i fenomeni che hanno analizzato e, raccogliendo tutti i vari indizi, ricostruiscono la storia geologica e geomorfologica delle Alpi, dall'Oceano della Tetide (come si forma un oceano) alla nascita della catena alpina (sollevamento e deformazione delle rocce depositate sui fondali oceanici) fino alla più recente erosione da parte dei ghiacciai (come i ghiacciai hanno modellato le Alpi).

## **Tettonica delle placche**

- Modalità: Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante;
- Destinatari: studenti della classe V<sup>^</sup>;
- Soggetti coinvolti: ente pubblico (Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino);

Il laboratorio è finalizzato alla comprensione dei principali fattori che determinano i movimenti delle placche terrestri, ad analizzare le teorie atte a descrivere la struttura interna della Terra e alla comprensione della dimensione del fattore “tempo” nelle dinamiche geologiche del nostro pianeta.

Argomenti trattati: Struttura interna della Terra e nuove teorie. Moti convettivi e fenomeni dinamici della litosfera. Definizione del concetto di densità come elemento fondamentale per la comprensione delle dinamiche tettoniche della Terra. Deriva dei continenti e ricostruzione dei principali episodi geologici del nostro pianeta.

Attività sperimentale: I ragazzi vengono suddivisi in 4 gruppi di lavoro e utilizzano materiale didattico fornito dal MRSN, consistente in numerosi elaborati e semplici strumenti didattici e laboratoriali. Ogni gruppo di lavoro, attraverso una breve esercitazione atta a dibattere alcuni dati sperimentali forniti dal conduttore del laboratorio, deve proporre un modello teorico per descrivere la struttura interna della Terra. Segue l'osservazione delle principali differenze fra crosta continentale, crosta oceanica e mantello litosferico e dei principali tipi litologici che le caratterizzano. Si procede poi alla misurazione e al calcolo della densità di litotipi provenienti da zone differenti della Terra e alla ricostruzione dei principali eventi tettonici a partire da 200 milioni di anni fa, attraverso l'utilizzo di planisferi che descrivono la disposizione dei continenti in determinati momenti storici del nostro pianeta. L'analisi e l'osservazione di campioni litologici differenti, legati ai processi descritti dalla teoria della tettonica a placche, conclude l'attività.

### **Indagini forensi “Invito alla scienza con...delitto”**

- Modalità: Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante;
- Destinatari: studenti della classe IV<sup>^</sup>;
- Soggetti coinvolti: ente pubblico (Università degli Studi di Torino).

Il direttore di una importante casa farmaceutica è stato trovato morto nel suo ufficio. Cinque persone fermate dalla polizia, numerosi indizi sulla scena del delitto, ma... è suicidio o omicidio? C'è un assassino? Chi è? Gli studenti possono scoprirlo in questo laboratorio all'insegna della scienza del giallo, immedesimandosi con i personaggi di CSI e delle altre fiction televisive poliziesche. I ragazzi imparano a raccogliere campioni senza contaminarli, scoprono le tecniche usate per isolare le impronte digitali, conducono esami tossicologici e test del DNA per scoprirne potenzialità e limiti, alla ricerca dell'assassino. Dal punto di vista tecnico gli studenti isolano materiale genetico da campioni biologici ritrovati sulla scena del crimine. Amplificano il DNA ottenuto con la tecnica della Reazione a catena della polimerasi (o PCR), lo analizzano con enzimi di restrizione e lo isolano mediante corsa elettroforetica. Al termine delle loro analisi i partecipanti confrontano i risultati con le interviste ai testimoni e gli interrogatori ai sospettati per individuare i

possibili moventi e le dinamiche dell'omicidio. Il tutto per arrivare al termine dell'attività con l'individuazione del vero colpevole del delitto.

### **Clonaggio di un gene**

- Modalità: Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante;
- Destinatari: studenti della classe V<sup>^</sup>;
- Soggetti coinvolti: ente pubblico (Università degli Studi di Torino).

Come si fa a trasferire un gene da un organismo a un altro? Come si fanno a produrre farmaci come l'insulina? In questo laboratorio gli studenti provano le tecniche quotidianamente utilizzate nei laboratori di ricerca per identificare la funzione dei geni e per sintetizzare farmaci ricombinanti. L'attività prevede il trasferimento di un gene codificante la proteina GFP (*Green Fluorescent Protein*) all'interno di batteri *E. coli* per la sua amplificazione ("clonaggio"). L'esperienza si basa sul principio che il codice con cui viene letto il DNA è uguale in tutti gli organismi viventi, dai batteri all'uomo: pertanto è possibile trasferire un gene da una specie a un'altra ottenendo lo stesso prodotto proteico, in questo caso la proteina fluorescente GFP, che emette luce verde quando esposta a radiazioni UV. Allo stesso tempo i batteri, moltiplicandosi, replicano il gene inserito in numerose copie. Gli studenti isolano il gene per la GFP utilizzando gli enzimi di restrizione appropriati e lo purificano mediante la tecnica di elettroforesi su gel di agarosio, che permette di identificare la presenza di specifici frammenti di DNA determinandone la dimensione. Inseriscono quindi il gene d'interesse in un vettore plasmidico, ovvero una sequenza di DNA in grado di trasportare e far sintetizzare il gene all'interno dei batteri. Il vettore viene poi introdotto nei batteri e questi seminati su piastre con o senza selezione antibiotico: l'antibiotico permette la crescita solo ai batteri modificati.

### **Una giornata a *Infini.To***

- Modalità: Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante;
- Destinatari: studenti delle classi I<sup>^</sup> e II<sup>^</sup>;
- Soggetti coinvolti: ente pubblico (*Infini.To*, Planetario di Torino, Museo della Scienza e dello Spazio).

*Infini.To* è composto dal Museo interattivo dell'Astronomia e dello Spazio e da un Planetario digitale tra i più avanzati d'Europa. È un moderno museo della scienza, uno *Science Centre*. Ospita numerose installazioni interattive che permettono gli studenti di sperimentare e approfondire temi astronomici. Gli studenti durante un'intera giornata avranno la possibilità di fare attività laboratoriali, di visitare il museo e di assistere a uno spettacolo del planetario:

- **Laboratorio "Informazioni dallo spazio: scomponiamo la luce delle stelle"**: Utilizzando un semplice apparato sperimentale per scomporre la luce di una lampadina vengono ricavate importanti informazioni sulla luce, e si impara come vengono utilizzate per comprendere composizione e temperatura degli astri;

- **Visita al Museo della Scienza e dell'astronomia:** I ragazzi possono imparare divertendosi con la simulazione di un viaggio verso Marte, simulazioni della forza di gravità su Giove, manipolazione del campo magnetico, visioni 3D dell'Universo e passeggiate tra migliaia di stelle ripercorrendo le più recenti scoperte cosmologiche. Alcune installazioni del Museo consentono di sperimentare l'effetto di forza centrifuga e di modificare intensità e geometria del campo magnetico. Grazie ad installazioni immersive e tecnologicamente all'avanguardia gli studenti possono attraversare la nostra Galassia passeggiando in un campo stellato all'interno della sella cosmica e osservando il video 3D all'interno del cilindro, inoltrarsi sempre più in luoghi misteriosi, giocando con la materia e l'energia oscura e scoprendo i possibili futuri del nostro Universo;
- **Spettacolo al Planetario "Visioni del cielo":** Nella storia la visione dell'Universo ha subito continui cambiamenti, mostrandosi ogni volta in modo differente. Partendo da una visione del cielo occhio nudo, passando per il cannocchiale di Galileo, fino al rivoluzionario Telescopio Spaziale Hubble, si ripercorrono le affascinanti rivoluzioni nella visione del Cosmo, ogni giorno più complesso e meraviglioso.

## Il corpo umano

- Modalità: Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante;
- Destinatari: studenti della classe III<sup>^</sup>;
- Soggetti coinvolti: ente pubblico (Università degli Studi di Torino);

Visita guidata presso il Museo di Anatomia Umana "Luigi Rolando" e il Museo di Antropologia Criminale "Cesare Lombroso" dell'Università di Torino.

Laboratorio di Osteologia, con la collezione di reperti scheletrici del *Museo di Antropologia ed Etnografia* dell'Università di Torino. Lo studio delle collezioni scheletriche permette di effettuare studi antropomorfolologici sulle antiche ed attuali popolazioni al fine di indagare la variabilità umana.

## PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

- Modalità: Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante;
- Destinatari: studenti delle classi I, II, III<sup>^</sup>, IV<sup>^</sup> e V<sup>^</sup>;
- Soggetti coinvolti: AOU Città della Salute e della Scienza di Torino e l'Associazione Amici dell'Università di Torino

Ciclo di conferenze "Free Runners della Salute"

In collaborazione con AOU Città della Salute e della Scienza di Torino e l'Associazione Amici dell'Università di Torino

Sede: Aula Magna Dogliotti - Ospedale Molinette

Destinatari: Ragazzi tra i 14 e i 18 anni

Obiettivo: Educazione alla prevenzione della salute fisica e psichica attraverso la conoscenza di quali sono gli stili di vita più giovevoli con la guida e il supporto di medici specialisti.

Conferenze:

1. TRAPIANTO DI ORGANI: PRESENTE E FUTURO. Relatori: Antonio Amoroso e Federico Genzano Besso, Chirurghi; Luigi Biancone, Nefrologo; Mauro Rinaldi, Cardiochirurgo; Renato Romagnoli, Chirurgo (Martedì 4 febbraio, 4 ore)

2. ANSIA, PANICO E STRESS. IMPARIAMO A RICONOSCERLI E A GESTIRLI. Relatori: Laura Amodeo, Psicoterapeuta; Giuseppe Maina, Psichiatra (Mercoledì 19 febbraio, 4 ore)

3. LE MALATTIE INFETTIVE E SESSUALI. COME DIFENDERSI. Relatori: Chiara Benedetto, Ginecologa; Daniel Cacoza, Ginecologo; Silvia Corcione, Infettivologa (Mercoledì 1° aprile, 4 ore)

## **Storia dell'Arte**

Con l'ottica di approfondire e ampliare i temi trattati nelle lezioni di Disegno e Storia dell'Arte, Gli studenti avranno l'opportunità di visitare alcuni musei e mostre d'arte. Attraverso la realizzazione di questi progetti si intende anche sensibilizzare gli studenti alla salvaguardia dei beni culturali e fare in modo che in futuro si interessino ai beni culturali presenti nel nostro ambiente diventandone tutori consapevoli.

- Modalità: Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante;
- Destinatari: studenti di tutte le classi;
- Soggetti coinvolti: enti pubblici (Musei) e fondazioni;

Sono previste visite a:

- Museo Archeologico di Torino;
- Fondazione Merz;
- Collezione permanente e alle mostre temporanee al *Museo di Arte Contemporanea* del Castello di Rivoli.

E le seguenti uscite didattiche:

- Visita alla mostra "Wo-Man Ray" presso il museo di fotografia Camera, di via delle Rosine, Torino.

## Corso di giornalismo

- Modalità: Alternanza Scuola-Lavoro con professionista del settore;
- Destinatari: studenti delle classi III<sup>^</sup> e IV<sup>^</sup>;
- Soggetti coinvolti: giornalista pubblicista e giornalista professionista;

Il corso di giornalismo si svolge tramite un ciclo di lezioni nelle quali vengono affrontati i vari aspetti della vita legata a questa professione: dalla burocrazia alla pratica, dallo studio teorico ai vari livelli di questo mestiere. Il giornalismo consta infatti di varie figure professionali, che operano nel classico campo cartaceo fino a quello radiofonico, televisivo o freelance sul web. Durante le lezioni vengono considerati i vari aspetti della vita quotidiana di una redazione, evidenziando le differenze tra giornalisti pubblicisti e giornalisti professionisti; altresì vengono spiegate le diverse difficoltà legate alla stesura di un editoriale, o di un'intervista, una recensione o ad esempio la descrizione di un evento di cronaca o spettacolo. Vengono inoltre trattate le figure professionali del reporter di guerra o di un inviato speciale, così come invece viene costruito un normale articolo seguendo alcune basilari regole che lo rendano comprensibile e fruibile alla maggior parte dei lettori. A conclusione del ciclo tenuto da un giornalista pubblicista, il corso prevede un incontro con un giornalista professionista che racconta aneddoti, curiosità e quotidianità vissute sul campo. A chiusura del corso è infine previsto un tour della durata di quattro ore sui luoghi meno noti della "Torino segreta", frutto di una ricerca giornalistica conclusasi con la pubblicazione di un omonimo libro a concreta dimostrazione di come un'indagine svolta a puntate possa sfociare in una pubblicazione più approfondita.

## Formazione sulla sicurezza dei lavoratori

- Modalità: Alternanza Scuola-Lavoro con professionista del settore;
- Destinatari: studenti delle classi III<sup>^</sup> e IV<sup>^</sup>;
- Soggetti coinvolti: ingegnere esperto in Sicurezza sul Lavoro.

Gli obiettivi del corso sono la conoscenza e l'approfondimento della normativa in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro e l'individuazione di alcune situazioni o comportamenti a rischio per la sicurezza del lavoratore. Questo corso, quindi, oltre a favorire la prevenzione degli infortuni a scuola, aiuta a sviluppare una maggiore sensibilizzazione delle future generazioni di lavoratori.

Gli studenti saranno informati riguardo le normative in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, riguardo la protezione e la prevenzione, riguardo i rischi che possono insorgere e le soluzioni a determinati problemi o pericoli. Saranno trattati i seguenti temi:

- Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione;
- Diritti e doveri dei vari soggetti aziendali;
- Organi di vigilanza, controllo, assistenza;

- Organizzazione della prevenzione in ambito lavorativo (scuola, azienda...)
- Rischi riferiti alle specifiche mansioni e possibili danni;
- Misure e procedure di prevenzione e protezione.

## Piano nazionale della scuola digitale



Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. È un pilastro fondamentale de *La Buona Scuola* (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.<sup>3</sup>

Il PNSD presume tre grandi linee di attività in merito a miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti e prevede nel campo dell'istruzione, le seguenti linee di indirizzo strategico la:

“diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola” e “l'adozione di approcci didattici innovativi, attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie e la fornitura di strumenti di apprendimento adeguati” finalizzate al “miglioramento dei livelli di apprendimento degli allievi”. In questo senso, la programmazione 2014-2020 deve fornire “un apporto essenziale all'accelerazione dei processi di innovazione della scuola e della formazione italiana, in linea con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea e della strategia dell'Agenda Digitale Italiana, intervenendo in direzione di una maggiore semplificazione e digitalizzazione del mondo dell'istruzione e della formazione”.<sup>4</sup>

---

<sup>3</sup> Informazioni disponibili al link: [http://www.istruzione.it/scuola\\_digitale/allegati/Materiali/pnsd-layout-30.10-WEB.pdf](http://www.istruzione.it/scuola_digitale/allegati/Materiali/pnsd-layout-30.10-WEB.pdf)

<sup>4</sup> *Ibidem.*,

La legge 107/15 prevede che tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi di:

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- Potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione di dati;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- Formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione;
- Potenziamento delle infrastrutture di rete;
- Valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- Definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta innanzitutto di:

“un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione, contaminando - e di fatto ricongiungendoli - tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali. Con ricadute estese al territorio.

Gli obiettivi non cambiano, sono quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, e l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti. Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani.

Per questo servirà - e qui vi è l'investimento culturale e umano più grande - che tutto il personale scolastico, non solo i docenti, si metta in gioco, e sia sostenuto, per abbracciare le necessarie sfide dell'innovazione: sfide metodologico-didattiche, per i docenti, e sfide organizzative, per i dirigenti scolastici e il personale amministrativo.

Il Piano è, attraverso le sue azioni, una richiesta di sforzo collettivo. Non solo a tutti coloro che già realizzano ogni giorno una scuola più innovativa, orientata al futuro e aderente alle esigenze degli studenti. Ma anche a tutti quei mondi che, avvicinati dalle sfide che essa vive - didattiche, organizzative, di apprendimento e di miglioramento - costruiscono o intendono costruire con la scuola esperienze importanti.”<sup>5</sup>

## Animatore digitale

Il PNSD racchiude il progetto e le metodiche per l'attuazione dell'innovazione digitale nel settore dell'istruzione, tra questi, l'individuazione e il lavoro degli Animatori Digitali è il primo tassello che permette la realizzazione di un rinnovamento e di un nuovo modo di intendere la scuola e la

---

<sup>5</sup> Cfr documento .pdf disponibile al link: <https://www.miur.gov.it/scuola-digitale>

tecnologia. I loro predecessori erano i docenti impiegati nella “funzione strumentale” dedicata alle tecnologie: si trattava di un ruolo depotenziato, non istituzionalizzato, senza regole e progetti definiti che quindi non riusciva in concreto a realizzare passi in avanti nell’innovazione dell’insegnamento.

L’Animatore Digitale è, in concreto, un docente della scuola, mai un professionista esterno - trattandosi di una figura che richiede un’integrazione forte nella scuola, una conoscenza del PTOF nell’ambito delle azioni previste dal piano triennale e della comunità scolastica - che affianca il Dirigente Scolastico nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Si tratta pertanto di una figura di sistema e non di un semplice supporto tecnico che deve elaborare progetti e attività per diffondere l’innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD. I tre punti principali del suo lavoro sono:

1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l’organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l’animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (ad esempio: uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di *coding* per tutti gli studenti), coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L’animatore si trova a collaborare con l’intero staff della scuola e, in particolare, con gruppi di lavoro - operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti anche esterni alla scuola - che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.

### Team Animatore digitale

Cognome	Nome	Tipo di referente	Tipo di personale	e-mail
	Collegio docenti	Animatore digitale	Docenti	<a href="mailto:cairolì.info@gmail.com">cairolì.info@gmail.com</a>

Nella nostra scuola la funzione dell’animatore digitale viene assunta dal Collegio Docenti per favorire una piattaforma di programmazione trasversale che realizzi il primo obiettivo di processo, la mission 1 dell’istituto, che è l’assunzione del teorema della complessità.

## Interventi dell'Animatore digitale

Ambito	Interventi previsti durante triennio
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente;</li> <li>• Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti Tecnici e con il team dell'A.D;</li> <li>• Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale;</li> <li>• Formazione sulle competenze informatiche di base;</li> <li>• Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in Adozione;</li> <li>• Formazione all'uso del "Coding" nella didattica;</li> <li>• Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale;</li> <li>• Formazione sull'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata;</li> <li>• Formazione all'utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi di <i>Google Drive</i> per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche;</li> <li>• Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione;</li> <li>• Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale;</li> <li>• Formazione docenti su: Pacchetto Microsoft Office, utilizzo della posta elettronica, browser (Google Chrome, Safari, Internet Explorer) per la ricerca di informazioni, conoscenza dei sistemi operativi (windows 10, MacOS);</li> <li>• Messa a disposizione della comunità risorse didattiche gratuite in modalità telematica (podcast, video);</li> </ul>
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall'animatore digitale, dal team dell'animatore digitale e da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi;</li> <li>• Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale;</li> <li>• Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community);</li> <li>• Implementazione di nuovi spazi cloud per la didattica;</li> </ul>
Creazione di soluzioni alternative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>• Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto;</li><li>• Aggiornamento dei <i>curricula</i> verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline;</li><li>• Sviluppo del pensiero computazionale;</li><li>• Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti;</li><li>• Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola;</li><li>• Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD;</li><li>• Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica;</li><li>• Educazione ai media e ai social network;</li><li>• Utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e <i>peer-education</i>;</li><li>• Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.</li></ul>
--	---

Il PNSD per il PTOF potrebbe subire variazioni o aggiornamenti a seguito di bisogni o modifiche non prevedibili in fase di programmazione.

### Piano formazione insegnanti

Il personale dell'Istituto (docenti e personale ATA) seguirà attività di formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e in relazione alle esigenze di servizio. Gli ambiti dei corsi di formazione sono quelli individuati nel RAV e nel Piano di miglioramento:

- Certificazione competenze;
- Inclusione;
- Formazione linguistica;
- Formazione metodologica CLIL;
- Metodologie didattiche innovative con utilizzo di TIC;
- Formazione digitale;
- Progettazione;
- Valutazione e autovalutazione;
- Sicurezza negli ambienti di lavoro;
- Tematiche specifiche delle diverse discipline.

Per le attività di formazione del personale docente il Liceo aderirà alle proposte degli enti e delle scuole del territorio.

## Attività di orientamento

Il riferimento è la nota *prot. 4232 del 19/02/2014* in materia di orientamento permanente:

*“L'orientamento non è più solo uno strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendo lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale. [...] L'orientamento deve aiutare le persone a sviluppare la propria identità, a prendere decisioni sulla propria vita personale e professionale, e facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di formazione e, successivamente, tra domanda e offerta di lavoro”.*

Si tratta di un concetto espanso di orientamento, un'accezione mirata alla formazione professionale e identitaria di una persona. Diverse sono le attività che promuovono questo concetto a livello territoriale, spesso veicolate da operatori o da progetti a lungo termine. L'Istituto affianca momenti di presentazione specifiche, rivolte all'avvicinamento degli allievi, a percorsi delle varie facoltà, tra formazione e lavoro, a momenti di presentazione indiretti. La ricerca diretta è anche notevolmente agevolata dalla navigazione in rete dove è possibile trovare informazioni, testimonianze e test di carattere introduttivo. Un'altra possibilità avviata al nostro Liceo negli anni precedenti, è la dimensione che potremmo definire “narrativa-esperienziale”, a invito. Si invitano in istituto, in occasione di alcuni momenti condivisi dalle classi IV e V, professionisti, ricercatori scelti in campi differenti. Figure professionali che si offrono di raccontare e condividere con i ragazzi la loro esperienza, in maniera informale, nell'idea di ricreare un dialogo diretto a fronte di un'esperienza pregressa. L'orientamento “narrativo”, attraverso questo tipo di testimonianze, insieme a un orientamento “informativo e tecnico”, tende a un obiettivo comune: creare un panorama sulle molteplici possibilità, tra formazione e inserimento nel mondo del lavoro.

Tra le iniziative promosse dagli atenei della città con i quali sviluppare degli incontri e dei percorsi di carattere specifico:

- Le Giornate di Orientamento costituiscono un'iniziativa nel corso della quale le Facoltà e le Scuole Universitarie presentano la propria offerta formativa agli studenti delle Scuole Superiori e a tutte le persone interessate ad iscriversi all'Università;
- *UniTo: Mission Possible* si compone di una serie di incontri di orientamento universitario, un'occasione per conoscere l'Ateneo torinese, la sua organizzazione, i servizi offerti e per fornire agli studenti delle classi IV e V delle Scuole Secondarie di secondo grado spunti di riflessione per una scelta consapevole.
- *Porte Aperte*: Dipartimenti e Scuole Universitarie organizzano incontri con docenti e studenti seniores, lezioni e visite guidate presso le strutture universitarie (laboratori, biblioteche, dipartimenti, ecc.), rivolti principalmente alle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado.

## Personale ATA – Organizzazione della scuola

Garantire il pieno esercizio del diritto allo studio è fondamentale al fine di costruire un rapporto di collaborazione tra tutte le figure professionali presenti nella scuola, gli studenti e le loro famiglie. Negli ultimi anni la scuola – ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ciascun allievo e la sua crescita civile - ha subito processi di decentramento amministrativo, di digitalizzazione e dematerializzazione degli atti. Le nuove funzioni a carico delle istituzioni scolastiche e le nuove responsabilità e mansioni ricadute sulle diverse figure professionali sono conseguenti proprio al passaggio dalla scuola centralizzata alla scuola dell'autonomia.

Il personale ATA si occupa dei settori amministrativi, contabili, strumentali, gestionali, operativi di accoglienza e di sorveglianza connesse alle attività di collaborazione con il dirigente scolastico e il personale docente.

### Area dell'organizzazione e della gestione

Aree	Figure professionali	Unità a tempo indeterminato	Funzioni	Rapporti con
Amministrativa, contabile	Direttore dei servizi generali ed amministrativi	1	Cura l'organizzazione dei servizi amministrativo-contabili; ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di economato e di ragioneria  Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il	Dirigente scolastico; Personale docente; Personale ATA; Studenti e famiglie; Enti pubblici e privati; Fornitori.

			Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.	
--	--	--	--	--

Area di supporto della funzione didattica

<b>Aree</b>	<b>Figure professionali</b>	<b>Unità a tempo indeterminato</b>	<b>Funzioni</b>	<b>Rapporti con</b>
Amministrativa, contabile	Assistente amministrativo	1	Svolge attività di collaborazione con il Direttore S.G.A., coadiuvandolo nelle mansioni e sostituendolo in caso di assenza. Si occupa della gestione dell'archivio e del protocollo e svolge attività di supporto amministrativo alla realizzazione di iniziative educativo-didattiche.	Dirigente scolastico; Personale docente; Personale ATA; Studenti e famiglie; Enti pubblici e privati; Fornitori.
Tecnica	Assistente tecnico	1	Conosce e utilizza strumenti e tecnologie; esegue procedure tecniche e informatiche e svolge attività di supporto tecnico alla funzione docente riguardante le attività didattiche. Provvede al	Dirigente scolastico; Personale docente; Direttore S.G.A.; Personale ATA; Studenti; Fornitori.

			riordino e alla conservazione del materiale e delle attrezzature tecniche.	
Servizi generali	Collaboratore scolastico	1	È addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza; sorveglia gli studenti nelle aule e negli spazi comuni quando si verifica una momentanea assenza del personale docente. Esercita la custodia e la sorveglianza generica sui locali dell'Istituto e tiene puliti gli spazi scolastici e gli arredi. Svolge mansioni di carattere materiali inerenti al servizio e alla piccola manutenzione dei beni mobili e immobili.	Dirigente scolastico; Personale docente; Direttore S.G.A.; Personale ATA; Studenti.

### **Piano della formazione del personale ATA**

L'obiettivo del piano di formazione è quello di valorizzare le competenze e le mansioni attribuite al personale ATA ed è quindi uno strumento indispensabile per un'ulteriore crescita professionale e il miglioramento e l'ampliamento dei servizi scolastici.

Il piano si articola in diverse aree di intervento con l'obiettivo di rispondere a tutte le diverse figure professionali.

<b>Area</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Destinatari</b>
Sicurezza nei luoghi di lavoro	Conoscere e saper applicare le norme relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro, Promuovere la cultura della sicurezza nell'Istituto.	D.S.G.A.; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Assistente tecnico.
Comunicazione e relazione	Migliorare lo stile comunicativo in funzione delle diverse relazioni con soggetti provenienti da culture diverse per garantire maggiore efficacia nei processi comunicativi.	D.S.G.A.; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Assistente tecnico.
Aggiornamenti normativi	Innalzare l'efficienza e la qualità del servizio	D.S.G.A.; Assistente tecnico; Collaboratore scolastico; Assistente tecnico.
Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	Assicurare la trasparenza degli atti e delle informazioni e favorirne il miglioramento continuo.	Assistente amministrativo.
Codice dei contratti pubblici	Garantire il conseguimento degli obiettivi e delle procedure previste dal Codice dei Contratti pubblici	Assistente amministrativo; assistente tecnico.
Nuove tecnologie informatiche	Garantire l'uso dei nuovi strumenti e delle nuove procedure	Assistente amministrativo; assistente tecnico.
Sito WEB	Gestione del sito web della scuola	Assistente amministrativo; assistente tecnico.
Inclusione e differenziazione	Conoscere le diverse forme di disagio sociale e di disabilità	Collaboratore scolastico.

Per le attività di formazione del personale ATA il Liceo aderirà alle proposte degli enti e delle scuole del territorio.